



COMUNE DI SALA BAGANZA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024

Indice

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
 - 1.1 Indirizzi strategici
 - 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
 - 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
 - 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
 - 2.2 Fonti di finanziamento
 - 2.3 Analisi delle risorse
 - 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
 - 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
 - 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
 - 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
 - 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
 - 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
 - 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
 - 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
 - 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
 - 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
 - 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
 - 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
 - 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
 - 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
 - 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
 - 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
 - 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
 - 2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
 - 2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
 - 2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
 - 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
 - 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
 - 2.9.025 Miss. 06 P.O. Giovani
 - 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
 - 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
 - 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
 - 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
 - 2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
 - 2.9.036 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
 - 2.9.040 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
 - 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
 - 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
 - 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
 - 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
 - 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
 - 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
 - 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
 - 2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
 - 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
 - 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio-rete distributive – tutela consumatori
 - 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 - 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
 - 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
 - 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
 - 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
 - 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
 - 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;

- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;

- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*¹.

1

1.0 SeS - Sezione strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Riferimenti normativi e documenti politici da cui si evincono le informazioni fornite

- 1) Documento di Economia e Finanza 2021 – Sezione I Programma di stabilità
- 2) Documento di Economia e Finanza 2021 – Nota di aggiornamento;
- 3) Audizione della Corte dei Conti sulla nota di aggiornamento del DEF 2021;
- 4) Sintesi Audizione UPB nell'ambito dell'esame della NADEF 2021;
- 5) Rapporto annuale Banca d'Italia sull' Economia dell'Emilia Romagna.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) Il quadro complessivo;
- b) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- c) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.

Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020. L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

La spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte.

In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.

La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 – il miglior risultato dal 2007 ad oggi.

Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito

un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL.

Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

Per quanto riguarda le altre principali variabili macroeconomiche, il 2020 è stato contraddistinto da una forte caduta dell'input di lavoro, -11,0 per cento per le ore lavorate e - 10,3 per cento in termini di unità di lavoro armonizzate (ULA).

Secondo una nuova serie recentemente pubblicata dall'Istat, l'occupazione rilevata dall'indagine sulle forze di lavoro è scesa di un assai più contenuto 2,8 per cento, a testimonianza dell'effetto di contenimento dei rischi di disoccupazione garantito dall'introduzione della cd. Cassa integrazione in deroga. Il tasso di disoccupazione è addirittura diminuito nel 2020, al 9,3 per cento, dal 10,0 per cento del 2019, anche a causa di una diminuzione del tasso di partecipazione al mercato del lavoro.

Il tasso medio di inflazione secondo l'indice dei prezzi al consumo armonizzato nel 2020 è stato pari al -0,1 per cento, dal +0,6 per cento del 2019, per via della discesa del prezzo dei combustibili. Infatti, mentre l'inflazione di alimentari e bevande ha accelerato all'1,6 per cento, dall'1,0 per cento del 2019, l'inflazione al netto degli alimentari e dell'energia è rimasta invariata allo 0,5 per cento.

Lo scenario macroeconomico

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e il 2022, il DEF 2021 presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il quadro macroeconomico tendenziale, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB), riflette un quadro economico ancora profondamente condizionato dall'andamento della pandemia di Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese, e delle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività economiche. I dati congiunturali dei primi mesi dell'anno in corso indicano che, dopo la flessione registrata nel quarto trimestre del 2020 (-1,9% rispetto al trimestre precedente), il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura più lieve rispetto al calo congiunturale registrato nella parte finale dell'anno scorso.

Nel complesso, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

In particolare, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento, al ribasso di 1,9 punti percentuali rispetto alla crescita del 6,0 per cento prospettata nello scenario programmatico della NADEF 2020.

Considerando anche le importanti misure di stimolo fiscale introdotte con il decreto-legge n.41 del 22 marzo 2021 (cd. decreto Sostegni), nonché la forte spinta agli investimenti pubblici e privati che verrà dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) (nella versione presentata con la NADEF 2020 e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021), i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale, il DEF prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL che, dopo il recupero nell'anno in corso (+4,1 per cento), salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Al riguardo nel DEF si stima che l'insieme degli interventi di politica fiscale adottati a supporto di famiglie e imprese con il decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. "Decreto Sostegni"), produca un effetto espansivo sull'economia italiana nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.

La piena ripresa dell'attività economica viene quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020, con una revisione al rialzo delle prospettive di crescita per il 2022, anche per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In senso positivo inciderebbero, inoltre, gli afflussi turistici, previsti in recupero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Ciononostante, il DEF stima il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020.

Il quadro internazionale

La crisi pandemica, dopo aver causato un crollo dell'attività economica a livello globale tra il primo e il secondo trimestre dello scorso anno, ha continuato a condizionare il ciclo economico: secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche, nel complesso la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3. Il crollo dell'attività manifatturiera su scala globale è risultato pari al -4,4 per cento nel 2020, riflesso di una caduta più intensa nelle economie avanzate (-6,4 per cento) rispetto alle economie emergenti (-2,3 per cento). Gli investimenti diretti esteri (IDE) globali sono attesi ridursi fino al 40 per cento nel 2020.

L'evoluzione della crescita nel 2020 vede delle differenze sostanziali tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Su tali dinamiche ha inciso preponderatamente la risoluzione dell'emergenza sanitaria, che ha guidato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.

Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), anche grazie ai significativi interventi di politica fiscale. Ciononostante i livelli produttivi a fine anno sono risultati ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli di febbraio, prima della pandemia. Il mercato del lavoro ha manifestato ancora una certa debolezza, con il tasso di disoccupazione che si è attestato ancora su livelli elevati sul finire d'anno.

Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento. Il mercato del lavoro dell'Eurozona ha risentito di ripercussioni che tuttavia sono state attutate dalle differenti misure volte a preservare l'occupazione: il tasso di disoccupazione è stato pertanto investito da minori oscillazioni, chiudendo l'anno all'8,2 per cento.

Rimanendo in Europa, anche l'economia britannica nel 2020 ha subito una pesante flessione del prodotto interno, pari al -9,8 per cento. Il deterioramento del mercato del lavoro, sebbene l'occupazione sia stata supportata dagli interventi di integrazione salariale, ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 4,5 per cento nel 2020.

Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia giapponese è stata quantificata pari al -4,8 per cento nel 2020. La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 ad aver chiuso il 2020 con un'espansione del PIL, registrando una crescita del 2,3 per cento. A seguito dell'applicazione di un primo lockdown molto rigido, il Paese è riuscito a contenere la pandemia con risvolti economici positivi. L'economia cinese ha accelerato gradualmente la ripresa fino alla fine dell'anno, con una crescita tendenziale del 6,5 per cento.

Le prospettive economiche internazionali appaiono in miglioramento a partire dal 2021, sebbene con dinamiche diverse tra i Paesi, legate alle diverse fasi di avanzamento delle campagne vaccinali e all'efficacia delle misure delle politiche e economiche messe in atto dai diversi governi. Il rafforzamento dei segnali di ripresa è confermato dal FMI che ad aprile ha rivisto al rialzo le previsioni per la crescita mondiale al +6,0% nel 2021 e al +4,4% nel 2022. Nel medio termine, si prefigura una moderazione della crescita globale che si attesterebbe al 3,3 per cento. Si prospetta una crescita più vivace nelle economie emergenti, che si espanderebbero del 6,7 per cento quest'anno e del 5,0 per cento nel 2022, rispetto a quelle avanzate, per le quali l'espansione sarebbe pari al 5,1 per cento nel 2021 e al 3,6 per cento nel 2022.

Esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi. Gli Stati Uniti e il Giappone tornerebbero ai livelli di attività di fine 2019 rispettivamente nella prima e nella seconda metà del 2021. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, si prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento. Nel mercato del lavoro le prospettive rimangono modeste. I prezzi delle materie prime sono attesi salire, anche del 30% nel 2021 secondo le proiezioni del FMI. Fenomeni di forte accelerazione nel 2021 sono attesi anche per i prezzi dei metalli, unitamente a rialzi previsti quest'anno anche per i prezzi dei prodotti alimentari. Ne deriva un conseguente aumento dell'inflazione alla produzione e di conseguenza al consumo, che però si presume abbia valore temporaneo.

La situazione nei mercati petroliferi mondiali è caratterizzata da un riequilibrio in corso a seguito del crollo della domanda senza precedenti verificatisi nel 2020. Con riferimento all'offerta, l'OPEC+ ha deciso di

incrementare la produzione di greggio sul mercato mondiale nei prossimi tre mesi. Dal lato della domanda, le attese sono di un recupero che dovrebbe farsi più marcato nella seconda parte del 2021 che porterebbe la domanda ad attestarsi a 96,5 milioni di barili al giorno, ancora 2,5 mb al giorno sotto i livelli del 2019.

Le previsioni per l'economia italiana

Per quanto concerne le prospettive dell'economia italiana per il 2021 e seguenti, lo scenario economico tendenziale previsto nel DEF 2021, riflette un quadro economico ancora condizionato dall'andamento della pandemia e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura delle attività economiche messe in atto. I dati congiunturali dei primi mesi del 2021 mostrano infatti che il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura inferiore rispetto all'ultimo trimestre del 2020.

Nel complesso, tuttavia, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

I dati congiunturali diffusi dall'ISTAT relativi ai primi due mesi dell'anno in corso mostrano, sottolinea il DEF, timidi segnali di ripresa sul fronte produttivo. I settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, rispettivamente, dalla tenuta del commercio mondiale e dalle misure di incentivazione fiscale. Per il settore dei servizi, invece, che risente delle restrizioni ancora in vigore e dell'incertezza del quadro epidemiologico, il contesto delineato dal DEF è meno favorevole. Le indagini congiunturali dell'Istat rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. Molto deboli si mantengono i consumi, mentre, in relazione alla domanda estera, l'andamento del commercio italiano è rimasto favorevole soprattutto verso i Paesi UE.

A fronte di questi andamenti congiunturali, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento (in ribasso, pertanto, rispetto alla crescita del +6,0 per cento prospettata nella NADEF 2020). Tenuto conto, poi, delle misure previste dal cd. Decreto Sostegni e dalla spinta gli investimenti pubblici e privati che verrà dal PNRR – i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale – si prospetta a livello tendenziale una crescita del PIL del 4,3 per cento nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

La strategia di politica economica esplicitata nel DEF 2021 si inserisce nel quadro che attribuisce priorità all'individuazione di iniziative per superare la crisi indotta dall'emergenza sanitaria da Covid-19, attraverso il ricorso a tutti gli strumenti a disposizione, a partire dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale. In campo economico, la strategia accorda priorità alle misure di ristoro alle categorie maggiormente colpite, di sostegno degli investimenti e di sviluppo. Le misure sono rese possibili dalle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali, in parte già stanziare e in parte da stanziare attraverso un provvedimento di imminente adozione.

Dopo la fase di inflazione negativa che ha contrassegnato la seconda metà del 2020, i prezzi al consumo sono tornati a crescere quest'anno, sospinti dai rincari delle materie prime, soprattutto energetiche, oltre che da quelli dei costi di fornitura e di trasporto. Secondo le stime preliminari dell'Istat l'inflazione al consumo è aumentata in aprile (1,1 per cento, rispetto allo 0,8 di marzo), continuando la fase di risalita iniziata a gennaio. Tale variazione su base annua risente del confronto con aprile 2020 che aveva registrato un calo considerevole dei prezzi dei beni energetici; la componente di fondo, che esclude le componenti erratiche degli energetici e degli alimentari freschi, si è invece indebolita in aprile di circa mezzo punto percentuale (0,3 rispetto a 0,8 in marzo).

Le aspettative di inflazione di imprese e famiglie, rilevate nelle recenti inchieste sulla fiducia dell'Istat e della Banca d'Italia, cominciano a prefigurare una fase di accelerazione dei prezzi.

Le stime sulle variabili relative all'occupazione presuppongono il perdurare delle tutele al lavoro nella prima metà dell'anno in corso e una graduale rimodulazione successivamente, in concomitanza con l'allentamento delle misure restrittive che frenano la partecipazione, almeno fino all'estate. L'input di lavoro misurato dalle

ULA, che l'anno scorso si era ridotto più dell'attività economica, quest'anno si espanderebbe del 3,5 per cento, quindi meno del PIL, così come nel resto dell'orizzonte previsivo. Il tasso di disoccupazione nel 2021, secondo la precedente definizione della Rilevazione sulle forze di lavoro, aumenterebbe fino a sfiorare il 10 per cento, ma l'avvio della normalizzazione del mercato del lavoro, dal secondo semestre di quest'anno, attiverebbe il riassorbimento nel corso dell'orizzonte di previsione.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, dai dati di consuntivo 2020 emerge che lo stesso è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondenti al 9,5 per cento del PIL, in netto peggioramento rispetto al 2019.

Le previsioni tendenziali per il periodo 2021 – 2024 evidenziano per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5 per cento del PIL.

Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a – 5,4 per cento del PIL nel 2022, a – 3,7 per cento del PIL nel 2023 e a -3,4 per cento nel 2024.

Il livello di debito pubblico è stimato al 157,8% del PIL nel 2021, al 154,7% nel 2022, al 153,1% nel 2023 per scendere al 150,9% nel 2024.

Il quadro programmatico

Il nuovo quadro programmatico prevede:

un incremento del PIL (in termini reali) pari al 4,5% nell'anno in corso, al 4,8% nel 2022, al 2,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024 (gli incrementi sono minori rispetto a quanto previsto nel Documento programmatico di bilancio per il 2021, approvato dal Consiglio dei ministri il 18 ottobre 2020, in cui si prevedeva un incremento pari al 6% nell'anno in corso, al 3,8% nel 2022 ed al 2,5% nel 2023);

Il recupero del PIL atteso per l'anno in corso risulta guidato esclusivamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che si stima contribuire per 4,1 punti percentuali alla crescita economica. La dinamica dei consumi delle famiglie è attesa leggermente più contenuta di quella del PIL (3,8 per cento): nonostante la graduale rimozione delle misure restrittive a partire dal mese di maggio, l'innalzamento del livello di incertezza e la riduzione del reddito disponibile ostacoleranno il pieno recupero dei consumi, che ancora in una prima fase resteranno condizionati dall'adozione di scelte prudenziali da parte delle famiglie. Nel corso del 2021, l'aumento dei consumi dovrebbe comunque risultare superiore a quello del reddito disponibile (atteso in crescita del 3,4 per cento), con una conseguente riduzione del tasso di risparmio, che comunque resterebbe su livelli elevati dopo il forte aumento sperimentato nel 2020. L'ipotesi alla base della riduzione del tasso di risparmio è che la dinamica dei consumi segua, in linea con la ripresa dell'attività nella seconda parte dell'anno, la crescita dei redditi da lavoro. Nell'anno successivo, il recupero dei consumi si rafforza, accelerando più del PIL con un aumento pari al 4,8 per cento, per poi registrare un moderato ma più contenuto incremento nel biennio successivo. Il reddito disponibile torna in territorio positivo già dal 2021, sospinto dal recupero dei redditi e dal miglioramento del mercato del lavoro. Il tasso di risparmio quindi si ridurrebbe gradualmente per attestarsi su livelli comunque superiori a quelli del 2019 a fine periodo.

Si stima invece un ritmo di espansione particolarmente robusto per gli investimenti che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente dell'8,0 e del 7,8 per cento. Sulla dinamica dell'anno in corso incide in misura significativa l'eredità statistica dello scorso anno, alimentata dal forte rimbalzo del 3T del 2020 e dalla sostanziale tenuta in chiusura d'anno. Nello scenario tendenziale il 2022 è il primo anno in cui i programmi di investimento legati alla realizzazione del PNRR esplicano pienamente i loro effetti, con una dinamica trimestrale vivace, cui segue una robusta espansione anche nel

biennio successivo. Si prevede invece un contributo della domanda estera alla dinamica del PIL lievemente negativo nei primi due anni di previsione e parimenti positivo nel biennio finale. Nel complesso dell'orizzonte previsivo ciò è dovuto all'ipotesi che, a fronte di una dinamica delle esportazioni comunque molto positiva, si registrerà anche un significativo incremento delle importazioni, sospinto dalla ripresa economica e della domanda interna, nonché dai maggiori investimenti in programma su tutto il quadriennio. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti subisce una riduzione al 2,6 per cento del PIL nel 2021. La riduzione dell'avanzo continuerà infatti ad essere penalizzato dall'andamento delle esportazioni di servizi e dall'altro dal recupero dei prezzi dei beni importati. Nel triennio successivo è atteso in lieve recupero al 2,8 per cento. Dal lato dell'offerta è l'industria in senso stretto a segnare il rimbalzo più forte nell'anno in corso, di poco superiore al 9 per cento, seguita dal settore delle costruzioni, che rispetto agli altri settori è riuscito in parte a contenere le perdite lo scorso anno e che continua ad espandersi grazie alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. È invece molto contenuto il recupero dei servizi (2,8 per cento), la cui intensità è di poco superiore ad un terzo della profonda flessione registrata lo scorso anno. Il settore continua infatti ad essere interessato maggiormente dalle limitazioni indotte dai protocolli di sicurezza e difficilmente osserverà un significativo recupero di operatività per tutta la prima metà del 2021.

un tasso di disoccupazione pari al 9,6% per l'anno in corso, al 9,2% per il 2022, all'8,5% per il 2023 ed all'8,0% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 9,8% per l'anno in corso, al 9,0% per il 2022, e all'8,2% per il 2023);

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la previsione per il 2021 è costruita sull'ipotesi che l'andamento delle variabili di riferimento nella prima metà dell'anno non registri significative variazioni rispetto a quanto sin qui osservato. Attesi gli ultimi provvedimenti normativi adottati dal Governo, lo schema delle tutele occupazionali e delle forme di integrazione salariale resterà di fatto sostanzialmente confermato fino a giugno, per poi progressivamente ridimensionarsi fino a fine anno, accompagnando la ripresa economica. Analogamente, le misure restrittive, come detto, continueranno a frenare la partecipazione attiva al mercato del lavoro almeno fino all'inizio della stagione estiva. Con riferimento al numero di persone occupate, ad una riduzione nella prima metà dell'anno, si prevede seguirà un aumento sostenuto nel corso del terzo trimestre, anche grazie al recupero dell'occupazione stagionale e a tempo determinato prevalente nel settore dei servizi, che nello stesso periodo dovrebbero rientrare in operatività. Tale percorso di graduale ripresa si protrae anche negli anni successivi, in cui una maggiore domanda di lavoro potrebbe attivarsi anche da parte degli altri settori. Il recupero dell'offerta di lavoro inizierà a partire dalla seconda metà del 2021; nel complesso quest'anno si attende quindi un aumento del tasso di disoccupazione (9,9 per cento), che si riduce progressivamente negli anni successivi arrivando ad attestarsi all'8,2 per cento a fine periodo.

La dinamica prevista dell'occupazione in termini di ULA è più contenuta di quella del PIL, mentre è maggiore il recupero atteso per le ore lavorate. Si assume pertanto un moderato aumento della produttività (0,6 per cento) anche nell'anno in corso. La dinamica della produttività resta lievemente positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione unitamente alla crescita moderata del costo del lavoro. Di conseguenza, la crescita del costo unitario del lavoro resta al di sotto dell'1 per cento in tutto l'arco previsivo.

un livello di indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni in rapporto al PIL pari all'11,8% per l'anno in corso, al 5,9% per il 2022, al 4,3% per il 2023 ed al 3,4% per il 2024 (nel Documento programmatico di bilancio per il 2021 si prevedeva un tasso pari al 7% per l'anno in corso - che peraltro non teneva conto dell'ulteriore indebitamento autorizzato dalle Camere il 20 gennaio 2021 e pari, in valori assoluti, a 32 miliardi di euro in termini di indebitamento netto -, al 4,7% per il 2022 e al 3% per il 2023).

un rapporto fra debito della pubblica amministrazione e PIL pari a 159,8% nel 2021, 156,3% nel 2022, 155% nel 2023 e 152,7% nel 2024 (mentre nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2020 si prevedeva un valore pari a 155,6% per il 2021, al 153,4% per il 2022 e al 151,5% per il 2023);

un livello di indebitamento netto strutturale delle pubbliche amministrazioni (nel quale sono escluse dal computo le misure una tantum e le variazioni imputabili alla congiuntura economica) in rapporto al PIL pari al 9,3% per il 2021, al 5,4% per il 2022, al 4,4% per il 2023 ed al 3,8% per il 2024 (mentre nella NadeF 2020 si prevedeva un valore pari al 5,7% per il 2021, al 4,7% per il 2022 e al 3,5% per il 2023).

Il quadro complessivo della manovra

Nel corso dei primi mesi del 2021 il perdurare della pandemia da Covid-19 ha reso necessaria la proroga di alcuni interventi già precedentemente disposti e l'adozione di ulteriori misure per attutire le ricadute socio economiche sui settori produttivi e sui lavoratori e fronteggiare l'emergenza sanitaria. Per queste finalità, in coerenza con l'autorizzazione del ricorso all'indebitamento approvata dal Parlamento nel mese di gennaio, sono stati adottati provvedimenti con carattere di urgenza che complessivamente comportano un peggioramento dell'indebitamento netto di circa 32 miliardi nel 2021, corrispondenti a 33,2 miliardi in termini di fabbisogno e a 37,7 miliardi in termini di saldo netto da finanziare. Gli effetti nelle annualità successive sono connessi quasi interamente agli interessi passivi determinati dal ricorso all'indebitamento.

Le misure per il sostegno alle imprese, in termini netti circa 16,6 miliardi nel 2021, prevedono un nuovo regime di contributi a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione, ovvero che producono reddito agrario, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato.

Complessivamente la misura vale circa 11,2 miliardi nel 2021. Per l'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali sono autorizzati complessivamente 1,8 miliardi nel 2021 dei quali 1,5 miliardi a beneficio dei lavoratori autonomi e professionisti, che si aggiungono a quelli già previsti con la recente legge di bilancio, e 0,3 miliardi a favore delle imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura. Altre risorse sono previste per gli operatori dei settori turistici che svolgono l'attività in Comuni montani appartenenti a comprensori sciistici in relazione alle riduzioni di presenze registrate rispetto al 2019.

A tutela del lavoro sono state stanziare nuove risorse per i trattamenti di cassa integrazione ordinaria e in deroga, assegno ordinario e dei fondi di solidarietà e la corresponsione di indennità una tantum per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport. È altresì rifinanziato il fondo sociale per l'occupazione e la formazione e si stabilisce l'estensione delle prestazioni integrative erogate dal Fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo alle aziende del settore che richiedono i trattamenti di integrazione salariale in deroga con causale Covid-19.

Al settore della sanità sono destinati circa 4,6 miliardi nel 2021. Si finanzia l'acquisto di vaccini anti SARS-Cov2 e farmaci per la cura dei pazienti affetti da Covid-19 (complessivamente 2,8 miliardi nel 2021). Per rafforzare il piano strategico vaccinale sono previsti complessivamente per l'anno in corso oltre 0,7 miliardi, destinati al coinvolgimento nella campagna dei medici di medicina generale, dei medici specialisti ambulatoriali convenzionati interni, dei pediatri di libera scelta, degli odontoiatri, dei medici di continuità assistenziale dell'emergenza sanitaria territoriale e della medicina dei servizi (circa 0,35 miliardi) e alle attività relative alla logistica, allo stoccaggio e alla somministrazione dei vaccini e alle campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione (circa 0,39 miliardi).

Sono aumentate le risorse per agevolazioni finanziarie destinate al potenziamento della ricerca e la riconversione industriale del settore biofarmaceutico alla produzione di nuovi farmaci e vaccini per fronteggiare in ambito nazionale le patologie infettive emergenti. Un fondo di nuova istituzione è destinato a rimborsare le spese sostenute nell'anno 2020 dalle Regioni e Province autonome per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri beni sanitari inerenti l'emergenza.

In ambito sociale e a tutela delle famiglie si è previsto il rifinanziamento dei fondi per il reddito di cittadinanza (1 miliardo nel 2021) e per il reddito di emergenza con ampliamento della platea dei beneficiari (circa 1,5 miliardi nel 2021).

Sono aumentate le risorse a beneficio degli enti del terzo settore e per le politiche di inclusione e sostegno delle persone con disabilità.

A sostegno degli Enti territoriali sono destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica.

Per il settore della scuola, dell'università e della ricerca rilevano le misure per l'acquisto da parte delle istituzioni scolastiche di dispositivi di protezione individuale e di servizi medico sanitari per le attività inerenti la somministrazione facoltativa di test diagnostici alla popolazione scolastica e l'implementazione di servizi assistenza psicologica e pedagogica agli studenti.

Le misure per gli enti locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti *“possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge”*. In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza

epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

La spesa degli enti territoriali

Nel 2020 la spesa primaria totale (al netto delle partite finanziarie) degli enti territoriali dell'Emilia-Romagna è aumentata del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente (1,7 nelle Regioni a statuto ordinario, RSO). In termini pro capite la spesa è stata pari a 3.804 euro, contro i 3.544 nelle RSO.

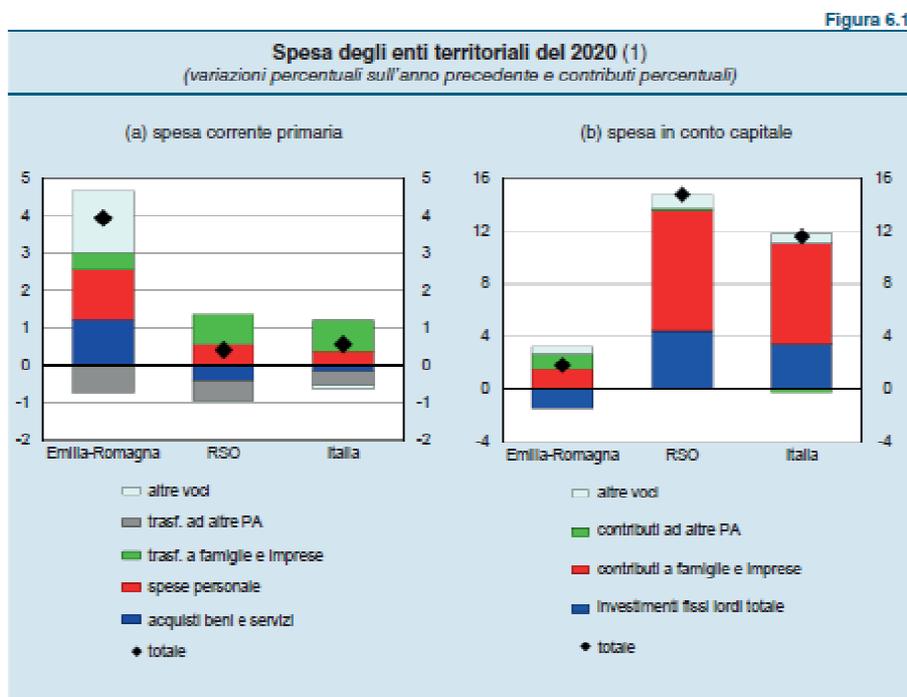
La spesa corrente primaria. – Questa componente della spesa, che incide per circa il 92 per cento sul totale degli esborsi degli enti territoriali regionali, è cresciuta del 3,9 per cento, due punti percentuali in più rispetto al 2019. L'incremento, interamente riconducibile alla Regione, è connesso principalmente con i maggiori esborsi sostenuti dall'Ente per contrastare gli effetti della pandemia. La spesa corrente è invece diminuita sia per l'aggregato che include le Province e la Città metropolitana di Bologna sia per i Comuni. Le uscite per l'acquisto di beni e servizi, che rappresentano oltre la metà delle spese correnti complessive, sono cresciute del 2,2 per cento (0,3 nel 2019). Per la Regione l'incremento è riconducibile ai maggiori esborsi sostenuti per adeguare le dotazioni di farmaci e di materiale sanitario alle necessità imposte dall'emergenza.

Le spese per il personale degli enti territoriali, che incidono per circa tre decimi, sono aumentate del 4,3 per cento (dall'1,1 di un anno prima); vi ha contribuito soprattutto l'incremento dei pagamenti in favore del personale sanitario erogati dalla Regione. Con riferimento agli altri enti, le spese per il personale sono aumentate in misura contenuta per le Province mentre sono diminuite per i Comuni (0,9 e -2,6 per cento, rispettivamente).

Anche i trasferimenti in favore di famiglie e imprese sono aumentati in misura maggiore rispetto all'anno precedente (rispettivamente 8,1 e 1,4 per cento); l'andamento ha risentito soprattutto dei maggiori esborsi corrisposti dalla Regione a beneficio delle imprese e dai Comuni per rafforzare l'assistenza in favore delle

famiglie, soprattutto quelle maggiormente colpite dalla crisi.

Con riferimento all'Ente regionale, l'aumento della spesa è stato favorito anche dall'attuazione dei programmi comunitari relativi al ciclo 2014-2020: a fine febbraio del 2021 risultava impegnata la totalità dei fondi POR-FESR e POR-FSE a disposizione della Regione (1,3 miliardi di euro) ed era stato effettuato circa il 63 per cento dei pagamenti, percentuali molto elevate nel confronto con le regioni italiane più sviluppate. Nel 2020 l'Unione europea ha adottato alcuni provvedimenti finalizzati a consentire l'utilizzo dei fondi della politica di coesione per il contrasto all'emergenza pandemica. La Regione Emilia-Romagna ha riprogrammato 250 milioni di euro destinandoli al finanziamento del settore sanitario.

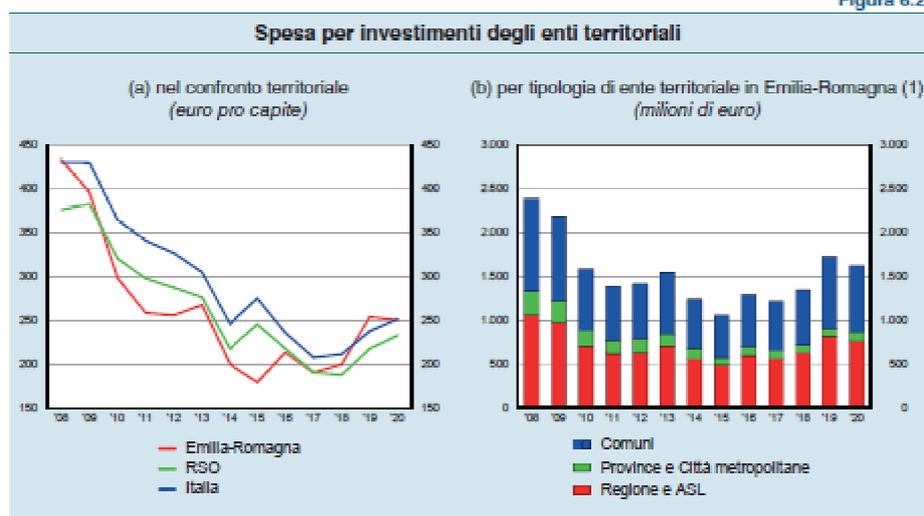


Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali.
(1) Si considerano Regioni, Province, Comuni e loro Unioni, Comunità montane e Gestioni commissariali (ad eccezione della gestione commissariale del Comune di Roma), Aziende sanitarie locali e Aziende ospedaliere; il dato è depurato dai trasferimenti tra gli enti territoriali e non comprende la partita finanziaria.

La spesa in conto capitale. – Nel 2020 la spesa in conto capitale degli enti territoriali è aumentata dell'1,8 per cento (14,8 nelle RSO). All'incremento osservato per la Regione e le Province si è contrapposto il calo rilevato per i Comuni (-7,3 per cento), i cui esborsi incidono per il 59 per cento sul totale. Per l'Ente regionale la maggiore spesa in conto capitale è da ricondurre all'erogazione di contributi agli investimenti delle imprese e agli esborsi per opere pubbliche; quest'ultima voce è risultata in significativo aumento anche per le Province. La minore spesa in conto capitale dei Comuni riflette invece la riduzione degli investimenti in opere pubbliche (-10,1 per cento); il calo è risultato più accentuato per gli enti fra i 20.000 e i 60.000 abitanti. Nonostante la flessione la spesa è rimasta comunque superiore a quella del 2017 per effetto dei forti incrementi registrati nel biennio precedente. Dati provvisori indicano che nei primi quattro mesi del 2021 gli investimenti dei Comuni sarebbero tornati a espandersi rispetto allo stesso periodo del 2020.

Le amministrazioni territoriali realizzano investimenti anche indirettamente, attraverso società partecipate (tra cui le utilities); tra il 2016 e il 2018 essi sono cresciuti in misura più accentuata rispetto alla media degli enti territoriali che li controllano.

Figura 6.2



Fonte: elaborazioni su dati Siope. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Spesa degli enti territoriali.
(1) La voce Comuni include anche le Unioni di Comuni, le Comunità montane e le Gestioni commissariali.

Le spese per le politiche di coesione

Le politiche di coesione sono interventi pubblici finalizzati a ridurre i divari economici e sociali fra le aree più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. A tale scopo, le regioni italiane dispongono sia dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) sia di fondi nazionali (cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Politiche di coesione), principalmente il fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). In entrambi i casi le risorse sono programmate su un orizzonte temporale di sette anni, sebbene i programmi europei siano caratterizzati da tempistiche di stanziamento e spesa più stringenti rispetto a quelli nazionali. L'analisi congiunta delle politiche di coesione finanziate dai fondi nazionali e da quelli europei fornisce una visione di insieme degli interventi. In base ai dati OpenCoesione per il periodo 2014- 2020 il valore dei progetti destinati al territorio dell'Emilia-Romagna ammontava a 2,7 miliardi, di cui circa il 60 per cento a valere sui programmi comunitari. Complessivamente le risorse finora impegnate sono state pari a due miliardi di euro, mentre i pagamenti effettuati sono stati circa un miliardo. Circa i due terzi delle risorse impegnate sono state destinate a progetti riguardanti occupazione e istruzione e circa un quarto a ricerca e competitività delle imprese. Tali quote sono risultate in aumento rispetto al periodo di programmazione precedente (anni 2007-2013), mentre sono diminuite le risorse destinate a energia, ambiente e trasporti e al rafforzamento della Pubblica amministrazione. Con riferimento alla tipologia di spesa, circa i due terzi delle risorse sono stati impegnati per l'acquisto di beni e servizi e circa un quinto per incentivi a imprese e famiglie. Poco meno di un sesto è stato invece destinato agli interventi per la realizzazione di lavori pubblici, fra cui assume rilievo un progetto di 67 milioni finalizzato all'implementazione della banda ultralarga.

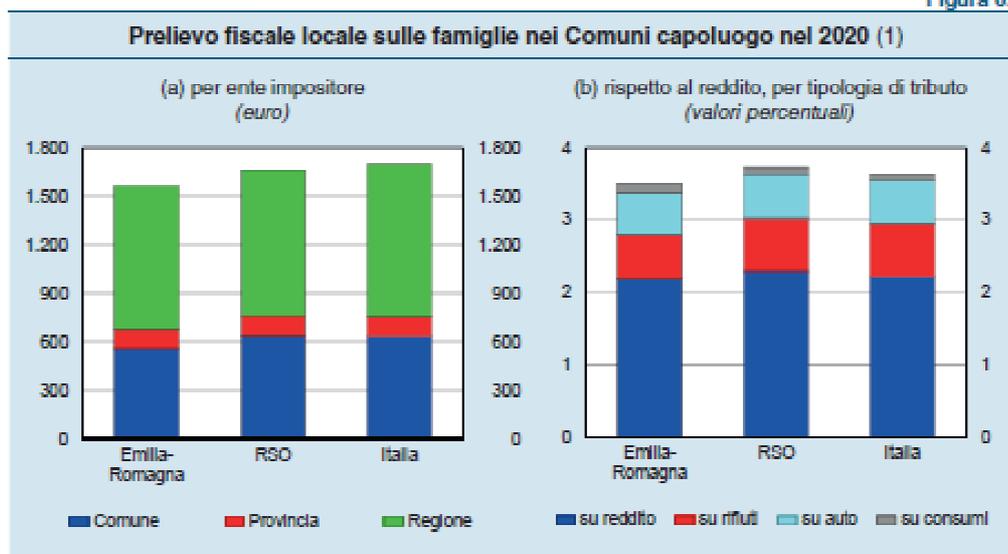
Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope in Emilia-Romagna le entrate degli enti territoriali al netto di quelle finanziarie sono cresciute nel 2020 del 4,3 per cento rispetto all'anno precedente (8,2 per cento per le RSO), attestandosi a 17,3 miliardi di euro, corrispondenti a 3.871 euro pro capite (3.967 per il gruppo di confronto). La crescita è dovuta essenzialmente ai maggiori trasferimenti statali destinati a fronteggiare gli effetti della pandemia sui bilanci degli enti.

Le entrate tributarie correnti. – Questa componente è aumentata dello 0,8 per cento. Il dato riflette l'incremento degli introiti tributari della Regione che ha più che compensato la flessione di quelli delle Province e dei Comuni, legata alla pandemia. Per le Province il calo è riferibile essenzialmente alla flessione dell'imposta sulle assicurazioni Rc auto e dell'imposta di trascrizione al Pubblico Registro Automobilistico, mentre per i Comuni la diminuzione ha riguardato tutti i principali tributi ad eccezione dell'addizionale comunale all'Irpef, il cui gettito risentirà degli effetti della pandemia soprattutto a partire dal 2021. La crescita delle entrate tributarie registrata dalla Regione è da ricondurre principalmente alle maggiori risorse statali destinate al finanziamento degli accresciuti fabbisogni sanitari connessi con la pandemia. Al netto di tali apporti gli incassi relativi ai tributi propri della Regione (Irap, addizionale regionale all'Irpef, tassa automobilistica e altre entrate tributarie proprie), che rappresentavano nel 2019 oltre un terzo delle entrate correnti dell'ente, sono diminuiti di quasi il 15 per cento. Nel 2020 le aliquote dei principali tributi locali sono rimaste pressoché invariate, confermandosi sostanzialmente allineate alla media delle RSO o leggermente inferiori. Per stimare l'incidenza della fiscalità locale sul reddito delle famiglie della regione, è stata simulata l'applicazione delle principali imposte locali su una famiglia-tipo residente in un Comune capoluogo, proprietaria dell'abitazione in cui vive e con caratteristiche di composizione e di capacità contributiva in linea con la media italiana. La ricostruzione mostra che il prelievo fiscale locale in Emilia-Romagna nel 2020 è risultato pari a 1.564 euro, il 3,5 per cento del reddito familiare (1.664 euro e 3,7 per cento nelle RSO, rispettivamente). Rispetto all'area di confronto l'onere è più contenuto per tutte le tipologie di tributo, con la sola eccezione di quelle sui consumi (addizionale regionale sul gas metano).

Le altre entrate correnti. – Fra le altre entrate correnti si registra il sensibile incremento dei trasferimenti (40,8 per cento a fronte del 47,0 nelle RSO), in prevalenza statali e finalizzati a sostenere i maggiori fabbisogni finanziari degli enti territoriali dovuti alla crisi pandemica. Nel 2020 il loro ammontare ha raggiunto i 591 euro pro capite, il 15,3 per cento delle entrate totali (rispettivamente 784 euro e 19,8 per cento nelle RSO). Per contro, il calo delle entrate extra-tributarie (-17,0 per cento), che ha interessato soprattutto i Comuni, è da ricondurre anch'esso alle ricadute della pandemia sull'attività economica.

Effetti del Covid-19 sulle entrate dei Comuni. – Le entrate tributarie proprie ed extra-tributarie dei Comuni sono sensibilmente diminuite (in particolare quelle legate alle attività turistiche, ricreative, scolastiche e alla mobilità urbana). Esse rappresentavano nel triennio 2017-19 circa il 68 per cento delle entrate correnti annue dei Comuni emiliano-romagnoli (il 62 per cento nella media nazionale). Rispetto alla media di tale triennio, la perdita complessiva è stata nel 2020 pari al 6,7 per cento, valore superiore al dato nazionale di 0,8 punti percentuali; i minori incassi ammontano a 170 milioni di euro di introiti tributari e a 133 di entrate extra-tributarie. Tra i primi il calo, derivante anche dalle esenzioni disposte, ha interessato in particolare l'Imu, l'imposta di soggiorno e la tassa per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP); tra i secondi sono diminuiti i ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, le contravvenzioni al codice della strada e il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) soggetto, al pari della TOSAP, a esenzione fino alla fine dell'anno. I trasferimenti compensativi dello Stato per le perdite di gettito e per le maggiori spese necessarie a fronteggiare l'emergenza sanitaria hanno permesso di mitigare gli effetti sui bilanci comunali⁶. Indicazioni puntuali sulle perdite di gettito effettivamente causate dalla pandemia, sui ristori ricevuti e sulle maggiori o minori spese sostenute saranno disponibili solo dopo la verifica che sarà effettuata entro il 30 giugno di quest'anno dal Tavolo tecnico di monitoraggio appositamente istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze..



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle finanze, ACl, Ivass, Ministero dello Sviluppo economico, Quattroruote e delibera degli enti. Per maggiori dettagli cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce *Prelievo fiscale locale sulle famiglie nei Comuni capoluogo*.

(1) I dati si riferiscono a una famiglia tipo con profilo simile alla media italiana. La stima è stata effettuata per i capoluoghi delle 107 Province. Gli importi corrispondono alla media dei valori calcolati per ciascun Comune capoluogo di provincia, ponderati per la popolazione residente al 1° gennaio del 2021. Si esclude l'IVA sull'imposta sulla benzina e sul prelievo relativo ai rifiuti (laddove dovuta).

PROGRAMMA DI MANDATO

Ambiente – Urbanistica - Lavori pubblici

Una sfida iniziata

Coerentemente con quanto è stato realizzato fino a ora, l'orientamento della programmazione urbanistica dei prossimi anni è coerente con un'idea di paese equilibrato, ricco di connessioni, inclusivo, fruibile, verde.

Vogliamo, infatti, che il nostro mandato sia caratterizzato dalla massima attenzione all'ambiente, un tema non più rimandabile, la cui urgenza è sotto gli occhi di tutti e del quale, in quanto amministratori, intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità, attraverso campagne di sensibilizzazione dei cittadini, per stimolare buone pratiche e abitudini virtuose, e attraverso scelte ben precise, finalizzate alla salvaguardia del territorio, all'investimento sulle energie rinnovabili e che trovino una concretizzazione anche nello sviluppo del nuovo piano urbanistico. Proprio in relazione all'urbanistica e ai lavori pubblici, dunque, si punterà ad un'azione di pianificazione che focalizzi le priorità dei temi della rigenerazione urbana e della qualificazione ambientale.

Le nostre proposte

Per questi motivi, intendiamo investire sulla qualità dei borghi e delle infrastrutture urbanistiche, attraverso la cura dei marciapiedi e delle strade, delle aree verdi, delle interconnessioni tra una zona e l'altra del paese e dando continuità agli importanti sforzi compiuti in questi anni: i sentieri e i percorsi che collegano il torrente Baganza e la collina, le piste ciclabili e i progetti di mobilità dolce, il miglioramento degli edifici pubblici e in particolare delle scuole e delle strutture sportive, con, tra le altre cose, il completamento degli investimenti previsti dal contratto di gestione dell'impiantistica (e in particolare la realizzazione del palazzetto dello sport con il relativo ammodernamento e ampliamento dei servizi annessi alla palestra).

Nei prossimi anni, poiché il progetto del nuovo ponte sul Baganza è in fase avanzata di definizione e dunque si avvicina il completamento della strada pedemontana, sarà finalmente possibile riprogettare la parte nord di Sala, conferendole la caratteristica di una sorta di portale di ingresso al paese. La strada provinciale, dunque, potrà divenire a tutti gli effetti una strada urbana e allo stesso modo sarà possibile trasformare la zona tra via Maestri e il torrente in un quartiere verde collegato all'asse del Baganza fino al centro sportivo e da lì verso la collina a sud del capoluogo e verso i Boschi di Carrega.

A questo proposito, intendiamo dare valore alla comunità del Parco dei Boschi Carrega – cioè il complesso di realtà e persone che condividono l'amore per questo luogo e la volontà di preservarlo, l'Ente parco, le associazioni e i cittadini che lo vivono, i residenti e i Comuni che ne fanno parte – per contribuire, in ragione delle nostre peculiarità e in base alle competenze specifiche dell'Ente locale, a rendere il Parco stesso sempre più un luogo pubblico, vissuto dalle famiglie, dagli escursionisti, dagli appassionati, che mantenga, tuttavia, le specificità di un parco naturale, quale è.

Alla luce di queste trasformazioni, pare sempre più necessario dotare Sala Baganza di una segnaletica più capillare e più incisiva, che disegni un reticolato fruibile e utile, un sistema innovativo che risponda tanto a una funzione turistica e orientativa quanto a una funzione di promozione territoriale e che al tempo stesso racconti l'identità del paese, che unisca le emergenze storico-artistiche con quelle paesaggistiche, le informazioni commerciali con quelle relative ai servizi e alle strutture.

Dovremo necessariamente puntare sulla transizione energetica, accelerare il passaggio alle energie rinnovabili, scommettere sulla forestazione urbana, sull'economia verde, sulla bioedilizia e sull'efficienza energetica e incentivare la mobilità sostenibile.

Ambiente

- Avvieremo il percorso verso la neutralità climatica al 2050, sfruttando il verde pubblico e l'ampia presenza di boschi privati e valorizzandone la capacità di assorbimento della CO₂. Il PAESC dovrà diventare il "libro guida" dei progetti territoriali dei prossimi anni. L'obiettivo di riduzione delle emissioni almeno del 40% comporta uno spostamento dell'attenzione sui risultati da raggiungere nel settore privato e nel settore trasporti. Per lo sviluppo dei relativi progetti si ritiene determinante il supporto dell'Unione Pedemontana Parmense, da identificare come soggetto che, con la necessaria autorevolezza, potrà favorire sinergie con altri soggetti pubblici e privati, e in particolare con il settore industriale.
- Grazie ad una serie di interventi di potenziamento/ammodernamento delle infrastrutture acquedottistiche sono ormai risolti i problemi di approvvigionamento e di qualità dell'acqua nelle frazioni; attraverso la necessaria azione di impulso nei confronti del gestore, vogliamo programmare ulteriori interventi di qualificazione del servizio, con particolare attenzione alle possibili interconnessioni tra le reti e al miglioramento di efficienza del sistema idrico.
- Promuoveremo forme di mobilità sostenibile, stimolando azioni a livello sovra comunale, come, ad esempio, l'istituzione di un Mobility Manager per l'Unione Pedemontana, che dovrà proporre e coordinare

progettualità finalizzate a ridurre gli spostamenti tramite auto privata e dialogare, tra gli altri, anche con i Mobility Manager delle aziende per favorire iniziative come Car Pooling, Micro-Car Sharing, Navette, Bici Elettriche, ecc.; inoltre intendiamo avviare un confronto con i gestori di TPL per favorire in particolare la possibilità di muoversi sui mezzi pubblici con la propria bicicletta.

- Incentiveremo la diffusione di automezzi elettrici nel parco veicolare privato. Al raggiungimento di questo obiettivo, che è influenzato principalmente da determinanti sovra locali, contribuirà la nuova disciplina urbanistica e l'attuazione di accordi per favorire l'installazione di colonnine di ricarica su suolo pubblico.
- Promuoveremo ulteriormente la mobilità lenta, continuando nella direzione del miglioramento della sicurezza e della disponibilità di percorsi ciclopedonali soprattutto nei tragitti casa-scuola, facilitando forme di eco-turismo tramite percorsi che mettano in relazione Sala Baganza con i Comuni limitrofi (Collecchio, Felino, Parma), con le attività enogastronomiche e con il patrimonio storico-architettonico del territorio, senza dimenticare, infine, possibili ulteriori percorsi anche nelle realtà frazionali.
- Parteciperemo a progettualità, auspicabilmente di rilievo sovra comunale, che garantiscano ulteriore impulso alla cosiddetta economia circolare e consentano di ridurre ulteriormente la quantità di rifiuti avviati a smaltimento (ad esempio attraverso l'attivazione di centri per il riuso, a cui i cittadini possano consegnare beni di cui non intendono più servirsi ma che siano ancora utilizzabili).
- Intensificheremo le attività di carattere informativo, educativo e culturale per la cittadinanza e specialmente per le scuole, volte, ad esempio, all'educazione allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti, alla raccolta differenziata e più in generale alla gestione delle risorse e al rispetto dell'ambiente. In questo senso, riteniamo importante proseguire nella promozione del progetto di Comosharing, nel tentativo di coinvolgere il più ampio numero possibile di famiglie, e allo stesso modo pensiamo sia doveroso approfondire un impegno ulteriore per rispettare le direttive ministeriali in materia di eliminazione della plastica, soprattutto attraverso campagne di sensibilizzazione sociale e attraverso la collaborazione con la scuola e con le aziende.
- Proseguiremo nella direzione di un miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche, con ulteriori interventi sugli impianti e sulle strutture (proseguendo, tra l'altro, le azioni già avviate per la riqualificazione degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica).
- Vogliamo imprimere un'accelerazione al percorso di condivisione delle politiche energetiche con i Comuni dell'Unione pedemontana e in particolare con i Comuni limitrofi, così da progettare azioni specifiche in forma associata.
- Promuoveremo forme di partecipazione attiva dei cittadini alle questioni ambientali avviando la costituzione di Comunità solari, cioè associazioni di cittadini e imprese che, attraverso azioni concrete (ad esempio piattaforme fotovoltaiche e impianti solari termici comuni) contribuiscono a cambiare il futuro energetico del proprio territorio o attivando una consulta ambientale da coinvolgere nelle azioni concrete e nelle campagne di sensibilizzazione, al fine di stimolare i processi partecipativi
Inoltre riteniamo che sia fondamentale dedicare un'attenzione particolare al torrente e al rapporto che la comunità cittadina di Sala Baganza ha con questo. In particolare intendiamo coordinare, favorire e attuare interventi in grado di dare più spazio al naturale processo di evoluzione del torrente ricreando le condizioni morfologiche, vegetazionali e funzionali tipiche dell'ambiente fluviale:
- Promuoveremo la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali tra la strada e il fiume, in particolare in quei tratti del corso in cui l'espansione del territorio urbanizzato o la presenza di attività produttive limita lo spazio a disposizione della dinamica fluviale, valorizzando la vegetazione riparia e migliorando la gestione delle superfici forestali.
- Nell'ambito del "contratto di fiume", vogliamo dare impulso ad un progetto territoriale di dimensione sovracomunale finalizzato a condividere una strategia per la messa in sicurezza del territorio, la gestione delle acque e la valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale del bacino idro-grafico del torrente Baganza.
- Favoriremo, grazie ad uno stretto coordinamento con gli uffici regionali competenti, ed anche, se necessario, attraverso il protagonismo del Comune, l'esecuzione di interventi in grado di diminuire gli impatti di fenomeni fluvio-torrentizi, in particolare delle erosioni laterali/di fondo del corso d'acqua e le interferenze con i servizi a rete e puntuali presenti nelle aree perfluviali.
- Proseguiremo, nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza della sponda sinistra del torrente, il ripristino di un'infrastruttura di collegamento che, qualificata come ciclopista lungo il Baganza, potrà connettersi con il sistema delle ciclovie di rilievo internazionale (Eurovelo). Un itinerario da allestire e valorizzare come percorso cicloturistico di rilievo regionale e che inanna nel suo tracciato polarità di straordinario livello, quali la Rocca Sanvitale, i Boschi del Carrega, il borgo di San Vitale Baganza;
- Valorizzeremo la funzione della fascia ripariale del Baganza quale vettore per favorire lo spostamento quotidiano tra i centri urbani posti in fregio all'area, sviluppando e portando a sistema una rete di attrezzature sportive e di luoghi attrezzati per la fruizione dell'ambiente fluviale.

Urbanistica e Lavori pubblici

- La ormai prossima risoluzione dell'annosa questione di Piazza XXV aprile ci consentirà di ridisegnare una buona parte del centro cittadino e in particolare la zona terminale di Via Vittorio Emanuele II, la stessa Piazza XXV aprile e le rispettive connessioni con via Dante e via Rosa Romeo, anche in un'ottica di incentivazione delle occasioni di animazione del centro e di sviluppo del Centro commerciale naturale.
- Come detto, la concretizzazione del progetto del nuovo ponte sul Baganza consentirà una complessiva progettazione di via Maestri, dell'intersezione con Via Roma e più in generale della zona Nord del paese, immaginando che possa diventare un vero e proprio portale di ingresso al paese con un boulevard verde che la colleghi con l'asse del torrente e da quello al centro sportivo.
- Proseguiremo gli interventi intrapresi mirando a fare del centro un complesso organico e necessariamente collegato in ogni sua parte, con ulteriori lavori di riqualificazione di strade, percorsi e spazi pubblici che si snodano dal nucleo più centrale (innanzitutto via Vittorio Emanuele II e l'intorno di piazza XXV aprile, il cui assetto proprietario dovrebbe finalmente definirsi a breve). Rientra nell'ambito di questo programma di riqualificazione il completamento dei lavori avviati su Piazza Gramsci, con la sistemazione dell'acciottolato e la valorizzazione del suo Monumento ai caduti.
- Proseguiremo il processo avviato di abbattimento delle barriere architettoniche per garantire la piena percorribilità e fruibilità degli spazi pubblici.
- Intendiamo confermare l'intensa azione realizzata per il miglioramento della sicurezza e della qualità dei nostri edifici scolastici. Numerosi progetti sono già in fase avanzata di definizione o "cantierabili", tra questi saranno candidati nelle programmazioni nazionali/regionali di settore: l'ampliamento del refettorio per la scuola primaria e la formazione di un corpo di collegamento con la palestra; il secondo stralcio dei lavori di miglioramento sismico della scuola secondaria; la formazione di nuovi ambienti di apprendimento per la scuola primaria. Opere alle quali si accompagneranno ulteriori significativi miglioramenti della qualità dell'offerta didattica, già riconosciuta su livelli di eccellenza. Altri interventi, di minore impatto, saranno effettuati per migliorare ulteriormente il carattere di forte integrazione nel nucleo urbano del plesso scolastico (es. ottimizzazione del sistema degli accessi dalla strada pubblica; adeguamento dell'ingresso alla palestra della scuola secondaria). È confermata la necessaria attenzione anche alla qualità degli ambienti (luce e colori).
- Consolideremo la collaborazione con la Provincia per attuare interventi che migliorino la sicurezza per gli utenti delle strade provinciali che interessano il capoluogo, agendo in particolare con lavori puntuali sugli attraversamenti pedonali e sui marciapiedi.
- Realizzeremo aree verdi attrezzate per i bambini, sia attraverso l'attuazione di accordi urbanistici già definiti, come nell'area PP20 in via Figlie della croce, sia agendo su altri contesti più periferici con interventi diretti. A questo proposito l'ormai imminente completamento delle opere di urbanizzazione del PP9 consentirà, tra l'altro, di disporre di un'area attrezzata anche in via Naufraghi del Galilea.
- Miglioreremo gli accessi al percorso che si snoda lungo l'argine del Baganza, favorendone, in logica urbana, la funzione di collegamento e valorizzandone il potenziale quale parte di una più estesa rete sentieristica diffusa, che, partendo dal torrente e attraversando il capoluogo, arrivi fino al Parco dei Boschi di Carrega e le sue emergenze storico-architettoniche e paesaggistiche.
- Ci impegniamo affinché sia portato a termine il percorso di investimenti previsti per gli impianti sportivi dal bando di gestione delle strutture, in particolar modo attraverso la realizzazione di una palestra polifunzionale (Palazzetto) nell'area del Parco del torrente Baganza, che sia connessa con il resto del paese e che preveda ulteriori interventi migliorativi (percorsi verdi, percorsi perdonali, punti ristoro e relax in dialogo con il contesto) e poi intervenendo sulle strutture esistenti a servizio del calcio e del baseball per migliorarne l'efficienza e ampliarne le funzioni.
- Garantiremo il nostro impegno, attraverso il confronto avviato con il gestore, affinché sia offerta una adeguata qualità del servizio di telefonia fissa in tutti i punti del territorio comunale. Allo stesso tempo, ricercheremo collaborazioni con la Regione e con Lepida per sperimentare modalità innovative di erogazione dei servizi di trasmissione dati e di telefonia mobile, con attenzione prioritariamente rivolta alle aree del territorio con presentano condizioni maggiormente critiche (ad esempio Talignano).
- Essendo sostanzialmente completato l'intervento di riqualificazione del servizio di illuminazione pubblica, porremo attenzione, specie nelle frazioni, su quegli snodi di viabilità che potrebbero risultare ancora critici perché non sufficientemente illuminati.

Scuola – Sport – Politiche giovanili

Il percorso compiuto

La scuola ha rivestito un ruolo centrale nell'azione di governo della passata legislatura, poiché riteniamo che questa sia un formidabile luogo di cultura ed educazione, il laboratorio dove si formano non solo le competenze, ma anche la partecipazione e la cittadinanza, perché è lì che si affinano le capacità di ascoltare, confrontarsi, dialogare. Per questi motivi il Comune ha investito numerose risorse tanto per la messa in sicurezza degli edifici, per il loro efficientamento energetico, per la cura degli spazi e delle attrezzature, quanto per accompagnare e sostenere i progetti del Piano dell'offerta formativa, in un proficuo rapporto quotidiano di ascolto e di reciproca collaborazione.

Allo stesso modo, a Sala Baganza lo sport ha sempre avuto una rilevante importanza, lo si evince dal numero di praticanti e dalla varietà di discipline presenti sul territorio, oltre che da una impiantistica di eccellenza. Negli ultimi anni, in particolare, si è lavorato per consolidare i rapporti con UISP e CONI, così da convogliare su Sala Baganza importanti progetti "di prospettiva", come la creazione di un Centro federale CONI, che, per il momento, vede il coinvolgimento diretto delle società del Volley e del Baseball; si è lavorato, ancora, per consolidare il ruolo della Consulta sportiva, attribuendole sempre più competenze di carattere progettuale e propositivo e cercando di stimolare la collaborazione virtuosa tra le varie società del territorio; si è investito in modo significativo sull'impiantistica, specialmente grazie alle scelte compiute in fase di stesura del bando per la gestione delle strutture sportive, che prevede rilevanti interventi di miglioramento da parte del nuovo gestore: in questo modo, ad esempio, si è riusciti a completare il nuovo campo da calcio in sintetico a fianco del campo principale; e infine abbiamo mantenuto un determinante supporto all'organizzazione di importanti eventi sportivi, primi fra tutti il torneo internazionale di Baseball e Softball (ma anche Vivicità, le gare podistiche invernali ed estive del circuito provinciale dei Trail, i tornei di calcio giovanile, le competizioni internazionali di pesistica, la Parma-Poggio di Berceto, eccetera).

Allo sport sono legate anche le politiche giovanili, dato che un grande numero di ragazze e di ragazzi di Sala praticano sport nelle nostre società; ma in questi anni, il risultato più interessante raggiunto è stata l'assegnazione in comodato dei locali di via Garibaldi, decisione che ha stimolato di fatto la costituzione di una realtà giovanile autonoma e indipendente, capace di animare il paese, di partecipare attivamente alla vita della comunità e di aggregare in modo straordinario tantissimi ragazzi di Sala Baganza e del territorio circostante

Le nostre proposte

Scuola

- Proseguiremo con il sostegno ai progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa in un'ottica di supporto alla didattica, come, ad esempio, progetti di promozione del benessere, scambi culturali, diffusione della pratica sportiva, educazione ambientale e civica.
- Allo stesso modo, vogliamo proseguire nel sostegno alle attività didattiche dei tre ordini di scuola attraverso il finanziamento di percorsi strutturati e mirati ai bisogni dei gruppi classe.
- Supporteremo occasioni di formazione per insegnanti, per studenti e per genitori relativamente agli ambiti oggi di maggiore emergenza, come i disturbi specifici dell'apprendimento, l'uso consapevole delle nuove tecnologie, l'educazione alla legalità, anche con l'obiettivo di incentivare l'indispensabile alleanza educativa tra scuola e famiglie.
- Intendiamo investire ulteriormente sul Consiglio comunale dei ragazzi, utilizzando questo strumento come laboratorio di cittadinanza, partecipazione attiva e come collegamento tra la scuola e il paese, avvicinando sempre più chi ne fa parte alle buone pratiche amministrative e alla conoscenza della "macchina comunale".
- Riteniamo fondamentale continuare a garantire il supporto necessario al diritto allo studio.
- Intendiamo inoltre intervenire in aiuto dell'istituzione scolastica nel prioritario compito dell'integrazione, sia nei confronti di bambini e ragazzi di provenienza straniera, attraverso interventi di sostegno allo studio della lingua italiana, sia nei confronti della disabilità, in accordo con l'Azienda pedemontana sociale.
- Conorderemo con l'Istituto comprensivo e con l'Azienda pedemontana sociale azioni e interventi finalizzati sia alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sia all'orientamento alle scelte professionali e di studio.
- Garantiremo la giusta attenzione alla formazione permanente per gli adulti soprattutto attraverso la promozione delle strutture deputate a questo scopo, mirando ad una collaborazione sempre più strutturata con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti).
- Garantiremo il necessario sostegno ai bisogni relativi alla dotazione strumentale della scuola, coerentemente con le linee di indirizzo previste nel Piano triennale dell'offerta formativa (come, ad esempio, la strumentazione digitale o le attrezzature utili all'avvio di nuove progettualità).
- Coinvolgeremo sempre più strettamente la scuola in progetti di conoscenza e fruizione del patrimonio storico, artistico e ambientale del territorio, dando continuità in special modo alle iniziative già avviate

di recupero della storia del 900.

- Manterremo alto il livello dei servizi a supporto della scuola; in particolare, cogliendo l'occasione del nuovo affidamento del servizio di refezione, si lavorerà per sfruttare pienamente il potenziale della nuova cucina della scuola dell'infanzia anche a vantaggio degli utenti della primaria, elevando la qualità e la varietà dei pasti delle mense.

Sport

Intendiamo proseguire nella direzione intrapresa, da un lato stimolando le associazioni sportive di Sala a immaginare progetti di espansione della base dei praticanti (tra i bambini, tra persone con disabilità, tra ragazzi di famiglie con maggiori difficoltà); da un altro lato aumentando ulteriormente la qualità delle strutture sportive, così da intercettare nuovi progetti, nuove idee e occasioni: la collaborazione con il gestore delle strutture e con altri soggetti privati deve essere, infatti, rivolta prevalentemente a questo aspetto. Sala Baganza, insomma, deve divenire una sorta di "cittadella dello sport", dove i cittadini del paese, ma anche coloro che vengono da "fuori", possano godere di iniziative, eventi, strutture che altrove non è sempre possibile trovare. In questa direzione, siamo intenzionati ad avviare anche nel settore sportivo utili collaborazioni con i Comuni vicini, aumentando la varietà di discipline praticate e aggiungendo ulteriori competizioni prestigiose in aggiunta a quelle che già vengono ospitate.

- Ci impegniamo a creare le condizioni favorevoli affinché venga terminato nei tempi più rapidi possibili il percorso di investimenti previsto dal Bando per la gestione degli impianti sportivi: il primo obiettivo, dunque, è quello della realizzazione di una nuova palestra polifunzionale, una sorta di palazzetto dello sport, a cui si collegheranno anche importanti interventi di riqualificazione dell'area del Centro feste, con un punto ristoro e una nuova ridefinizione degli spazi di accesso alla piscina, ai campi da tennis e al parco.
- Sosterremo il progetto avviato di creazione di un centro federale CONI, in supporto alle associazioni sportive che vi hanno aderito, in modo che possa diventare realmente operativo in tempi brevi per cominciare, quanto prima, a promuovere tra i più piccoli i valori dello sport: la socializzazione, il benessere, il rispetto delle regole, il desiderio di migliorarsi, oltre allo sviluppo delle competenze motorie.
- Intendiamo proseguire nel lavoro di monitoraggio delle esigenze delle nostre società sportive, per intercettare rapidamente bisogni, proposte, problemi, idee. A questo scopo, dovrà continuare a rivestire un'importanza centrale la Consulta sportiva.
- Proseguiremo negli interventi di manutenzione e miglioramento delle strutture sportive afferenti al plesso scolastico, così da rispondere ai bisogni crescenti delle nostre società.
- Intendiamo avviare delle collaborazioni con le società del territorio per fare in modo che alcune aree, specialmente le più periferiche, possano essere affidate alla loro gestione, riqualificate con il loro intervento e con il supporto del Comune e utilizzate specificamente per la pratica sportiva.

Politiche giovanili

Esistono delle sfide educative che il nostro tempo ci pone di fronte e che vanno affrontate, anche in un contesto ricco e fortunato come il nostro: tra i nostri giovani, per esempio, ci sono alcune fasce di età più trascurate, che diventa difficile intercettare e aiutare a partecipare alla vita della comunità, come quella, ad esempio, della prima adolescenza. Crediamo che una delle direzioni da seguire sia quella di consolidare gli spazi di aggregazione, non solo quelli "formali" e strutturati, ma anche sviluppando quelli più informali, soprattutto attraverso la collaborazione con la straordinaria rete di associazionismo del nostro Paese e con la Parrocchia. Crediamo, inoltre, che vadano immaginati ulteriori luoghi di incontro, creativi, aggregativi, stimolanti e crediamo infine che anche la necessaria collaborazione con l'Azienda pedemontana sociale possa contribuire a fornire strumenti utili e decisivi per affrontare queste sfide.

- Dotare il Centro feste e altri luoghi del paese, specialmente quelli più periferici, di strutture leggere e di libera fruizione (gazebo, panchine, pannelli, eccetera), così che possano diventare luoghi di aggregazione veri, agiti e vissuti dai ragazzi che li frequentano, senza necessariamente una mediazione diretta dell'Ente locale, ma piuttosto agevolando l'intervento delle associazioni del territorio, la loro progettualità, la loro capacità di immaginare occasioni di socialità e di trovare soluzioni.
- Occorre continuare a lavorare sul versante educativo, aiutando i nuclei familiari più in difficoltà attraverso interventi efficaci e innovativi: in questo senso riteniamo importante, non appena ce ne siano le condizioni, riprendere il progetto dell'educativa di strada e mettere in campo, insieme all'Azienda pedemontana sociale, tutti i progetti e le iniziative finalizzate a contrastare le povertà educative e a sostenere il compito delle famiglie.
- Intendiamo recuperare l'ex ammasso del grano per farne un Centro sociale-culturale, un luogo che favorisca lo sviluppo di dinamiche di socializzazione e di rete, dove prevedere spazi strutturati (come, ad esempio, una nuova più ampia sede della Biblioteca comunale o spazi espositivi e di incontro alternativi e in aggiunta a quelli presenti nella Rocca Sanvitale) e spazi più informali, da riempire e da animare con la creatività e la presenza dei ragazzi più giovani.

Welfare e Politiche sociali – Sanità – Associazionismo

Il punto di partenza

Crediamo fermamente che politiche sociali debbano innanzitutto rafforzare il senso della comunità e che il welfare debba soprattutto garantire e sostenere le persone più fragili, sia attraverso una rete efficiente di servizi, sia attraverso il sostegno alla creazione di una rete solidale, grazie alla quale nessun cittadino sia lasciato indietro. In questo senso, gli ultimi due anni, caratterizzati dall'epidemia di COVID-19, da un lato hanno messo in evidenza quanto il sistema della sanità pubblica e del welfare, almeno sul nostro territorio, poggi su basi solide e sia efficace; dall'altro lato ha fatto emergere proprio quelle caratteristiche di solidarietà, di partecipazione, di sostegno reciproco e di responsabilità che riconosciamo essere una delle caratteristiche peculiari di Sala Baganza.

Le nostre proposte

Sanità, Welfare e politiche sociali

Il nostro territorio è uno dei meglio forniti di servizi e dei più ricchi di interventi per la popolazione più fragile. Siamo convinti, però, che si possa migliorare ulteriormente, trasformando i nostri punti di forza in eccellenze del welfare e della qualità della vita, per tutti, senza lasciare nessuno indietro. Ancora, le famiglie possono essere ulteriormente aiutate, intervenendo per colmare quelle carenze che pure rimangono anche in un sistema avanzato come il nostro. Crediamo che una comunità come quella di Sala Baganza abbia ulteriori margini per migliorare la qualità dei propri servizi, in uno spirito di collaborazione, stimolo e supporto allo straordinario lavoro profuso dai professionisti dell'Azienda pedemontana sociale, con l'obiettivo prioritario di mettere a disposizione risorse e competenze per non lasciare nessuno senza il necessario.

- Intendiamo proseguire e potenziare la collaborazione con le associazioni del territorio e in particolare con AVIS per approfondire e promuovere i temi della prevenzione sanitaria e dei corretti stili di vita, attraverso convenzioni specifiche e attività culturali e di informazione.
- Abbiamo intenzione di rafforzare le convenzioni già attivate con l'Assistenza Volontaria di Collecchio-Sala Baganza-Felino e con la Casa della Salute per l'istituzione del Punto Prelievi. Inoltre promuoveremo incontri con i medici della Medicina di gruppo per affrontare tematiche ed eventuali emergenze sanitarie.
- Punteremo sulle famiglie per affrontare le più urgenti tematiche sociali, rafforzando al contempo la collaborazione con il Centro per la Famiglia e cogliendo le sollecitazioni dei cittadini che vivono le problematiche all'interno della nostra comunità, con l'intento di consolidare la rete della solidarietà.
- Svilupperemo progetti di comunità, ad esempio all'interno del progetto "Una famiglia per una famiglia", coinvolgendo le famiglie del paese in percorsi di consolidamento della rete territoriale e delle forme di socializzazione de-istituzionalizzate (incontri aggregativi, cineforum, eccetera). In questa stessa direzione, intendiamo organizzare incontri pubblici, seminari, percorsi formativi dedicati a temi cruciali per la promozione culturale nell'ambito delle famiglie e dei minori.
- Vogliamo puntare sull'ascolto come base fondamentale per qualsiasi progettazione e in questo senso intendiamo rafforzare e favorire sempre più la rete delle associazioni affinché offrano idee e feedback sul funzionamento dei servizi rivolti alle varie fasce di età.
- Organizzeremo incontri con la scuola nel tentativo di avviare buone prassi di collaborazione circa la tutela dei minori, la promozione dell'agio scolastico e l'organizzazione di contesti pomeridiani per il recupero didattico.
- Vogliamo rafforzare la comunicazione fra scuola e servizi sociali attraverso incontri a cadenze fisse con il personale docente e l'assistente sociale territoriale, al fine di prevenire o rintracciare in tempi adeguati eventuali disagi dei minori.
- Incentiveremo i progetti socio-educativi-aggregativi per la prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile e la promozione del benessere, utilizzando, in special modo, l'educativa di strada e altre risorse della comunità.
- Promuoveremo, per mezzo di attività informative e divulgative specie tra i bambini e i ragazzi, le associazioni di volontariato del territorio, in quanto veri e propri centri di aggregazione.
- Estenderemo la possibilità di fornire occasioni di residenzialità alle persone disabili anche oltre il fine settimana, come già succede, soprattutto a livello sperimentale, in territori vicini al nostro.
- Potenzieremo la progettualità extrascolastica in aiuto alle famiglie con bimbi con disabilità e in collaborazione con queste, in modo che anche il tempo fuori dalle routine e dalle ore scolastiche possa essere realmente ricco e utile per tutti.
- Proseguiremo nella promozione della Comunità accogliente, valorizzandola soprattutto come osservatorio permanente per individuare i bisogni della nostra comunità, per stabilire le priorità e coordinare gli interventi, come luogo in cui le persone più in difficoltà possano partecipare attivamente e in cui differenti soggetti possano collaborare proficuamente in una ottica di "rete sociale" (dalle istituzioni pubbliche, come la scuola o la parrocchia, fino alle associazioni di volontariato).

- Continueremo a promuovere e a sostenere i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, in particolare per quanto riguarda l'ambito della terza età (incentivando l'organizzazione di incontri tematici a consolidamento del progetto "Caffè Alzheimer") e della disabilità (con un progetto specifico dedicato all'autonomia delle persone).
- Promuoveremo e supporteremo ancora le iniziative avviate attraverso l'Azienda Pedemontana Sociale per far fronte alle difficoltà economiche generate dal contesto emergenziale.
- Utilizzeremo lo strumento degli orti sociali per incentivare i momenti di aggregazione e confronto e per creare occasioni di integrazione.
- Continueremo a promuovere attività di informazione e prevenzione sanitaria per le diverse fasce di età, aggiungendo, a quanto già avviato, percorsi formativi dedicati ai giovani e alle famiglie relativamente ai comportamenti a rischio: da quelli relativi al gioco d'azzardo, all'abuso di alcool e di sostanze, a quelli relativi alla sfera sessuale, fino alle corrette prassi igieniche.
- Attraverso i necessari accordi con l'AUSL, garantiremo il potenziamento dei servizi ospitati nella Casa della Salute, con prestazioni dell'area specialistica (es. nefrologia, pneumologia e cardiologia), una congrua dotazione di spazi per i medici di medicina generale ed il presidio necessario per l'avvio della telemedicina e con l'obiettivo di ospitare nella nostra Casa della Salute una comunità di professionisti dell'area socio-sanitaria che garantisca alle persone, direttamente sul territorio, le azioni preventive e le cure necessarie, limitando l'esigenza di ricoveri/cure ospedaliere.
- Siamo del tutto convinti dell'importanza di consolidare le convenzioni in essere con il CIAC e con il Centro d'aiuto alla vita.
- Promuoveremo, attraverso l'Unione pedemontana parmense, le iniziative comprese nel SERN (Sweden Emilia Romagna Network), progetto finalizzato a favorire la partecipazione attiva dei cittadini al processo di integrazione europea, sostenendo le reti di relazioni che possano portare ricadute positive per la nostra comunità e per il coinvolgimento dei cittadini.
- Intendiamo valorizzare un corretto confronto tra diversità (culturali, religiose, etniche, economiche, di orientamento sessuale), stimolando forme di incontro e di integrazione culturale delle comunità straniere presenti sul territorio, ad esempio attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati stranieri residenti a Sala Baganza e nati in Italia, o attraverso l'accompagnamento alla richiesta della cittadinanza italiana da parte dei ragazzi immigrati una volta raggiunto il diciottesimo anno di età.

Associazionismo e mondialità

La realtà salese è una delle più ricche di volontari e associazioni. Il nostro primo obiettivo, dunque, è quello di supportare questa realtà (per esempio in relazione alla riforma del Terzo settore), fornendo occasioni di formazione, stimolando la progettualità delle associazioni, mantenendo e sviluppando le strutture più idonee affinché queste possano continuare a svolgere il loro importante servizio per la comunità; allo stesso tempo, crediamo che l'Ente locale debba farsi promotore di campagne di sensibilizzazione e di promozione dei diritti civili e dell'uguaglianza di genere. In particolare, intendiamo:

- Proseguire nel coinvolgimento diretto del Comitato per le celebrazioni civili sia in occasione delle ricorrenze più importanti del nostro calendario e identitarie per la nostra comunità, sia per suggerire progetti e azioni innovative nel nostro territorio.
- Creare un tavolo permanente per la Pace e i diritti, al quale possano partecipare tutte le realtà associative del Comune, che abbia come finalità la proposta di attività culturali e di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza intorno ai temi della pace, dell'internazionalismo, dei diritti umani.
- Promuovere la "Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale" attraverso attività di formazione in collaborazione con le realtà associative e con la scuola.
- Proseguire nel percorso di scambi di idee, di attività e di buone pratiche con paesi italiani ed europei, attivando progettualità volte all'incontro fra cittadini per sviluppare opportunità di comprensione reciproca, apprendimento interculturale, solidarietà, impegno sociale e di volontariato, anche valutando l'opportunità della costituzione di un Comitato specifico per i gemellaggi.

Cultura – Turismo – Attività produttive

Progetti avviati

Da molti anni, ormai, Sala Baganza ha consolidato una propria spiccata originalità in campo culturale e turistico, tanto da caratterizzarsi per una vivacità davvero significativa che è divenuta, nel tempo, uno dei segni distintivi della nostra comunità. Le numerose collaborazioni e la messa in rete della programmazione turistica all'interno della funzione conferita all'Unione pedemontana parmense ha consentito in questi anni di sviluppare numerosi progetti (dalle rassegne musicali e teatrali all'inserimento di Sala Baganza all'interno di cornici e percorsi strategici, come il GAL del Ducato o come la Via Francigena e la via Longobarda); allo stesso tempo il Festival della Malvasia ha progressivamente acquisito prestigio, crescendo sia come qualità delle proposte, sia come visibilità e capacità di intercettare un pubblico sempre più numeroso e variegato. Le centralità conferite al polo della Rocca Sanvitale come centro di produzione culturale (una sorta di

“Castello delle Arti”) e la messa a sistema delle numerose occasioni di cultura e socializzazione ha permesso di sviluppare progetti sempre più complessi e articolati (Dire fare leggere e narrare, Chi vuol essere lieto sia, Il piccolo festival dell’Inverno, A tu per tu) e di recuperare importanti risorse pubbliche e private. Alla cultura e al turismo si collegano necessariamente le attività produttive, specie la rete del commercio al dettaglio, che da questa nuova significativa identità del nostro territorio sta progressivamente traendo qualche beneficio, sia in termini di definizione di un brand riconoscibile, sia in virtù delle numerose occasioni fornite dalla programmazione turistica e culturale per richiamare pubblico. In questo senso, dunque, negli ultimi anni Sala Baganza sta ritagliandosi una propria identità definita, che ha come perimetro la straordinaria tradizione enogastronomica, la maestosa presenza della Rocca (e le sue connessioni esplicite e implicite al passato farnesiano) e i dintorni, pervasi dai richiami ai fasti ducali (e postnapoleonici) del periodo di Maria Luigia d’Austria.

Commercio

Siamo convinti che il commercio locale, le botteghe di vicinato e gli spazi del mercato costituiscano una delle anime della comunità di Sala Baganza, in quanto, oltre a fornire importanti servizi relativi al loro specifico commerciale, raccontano l’identità del paese e del territorio e forniscono determinanti occasioni di incontro e socializzazione. Per questi motivi riteniamo importante che il commercio locale sia aiutato, ad esempio attraverso l’attivazione di strumenti adeguati ad intercettare i vantaggi derivanti dalla sempre più spiccata vocazione turistica di Sala Baganza, ma anche stimolando e sostenendo il consolidamento di una rete di esercizi, in collaborazione con le associazioni di categoria (per esempio ASCOM e Coldiretti). In questa direzione continuiamo a ritenere strategico il Centro Commerciale Naturale, individuando in questo uno straordinario strumento per fare sistema e meglio orientare progetti, risorse, collaborazioni.

- In collaborazione con ASCOM, proseguiamo nel sostegno al Centro Commerciale naturale per raccogliere proposte e progetti, per organizzare iniziative ed eventi e per avere un importante interlocutore che faccia sintesi delle necessità della categoria e si interfacci più agevolmente con l’Ente locale.
- Intendiamo ripetere e se possibile implementare l’esperienza, attivata grazie alla collaborazione con Coldiretti, del mercato dedicato di Campagna Amica nel centro del paese.
- Attraverso una complessiva riqualificazione dell’area di Piazza XXV aprile e le sue connessioni con Via Vittorio Emanuele II, la stessa Piazza XXV aprile e le rispettive connessioni con via Dante e via Rosa Romeo, intendiamo da un lato migliorare l’area destinata a mercato nella speranza di stimolare un suo ulteriore rilancio e dall’altro fornire possibilità di ulteriori iniziative per tutte le realtà commerciali del centro cittadino e del Centro commerciale naturale.
- Faremo in modo che il generale progetto di miglioramento e ampliamento della segnaletica comprenda anche gli esercizi commerciali del paese, inserendo in questo modo anche la rete delle attività economiche all’interno di un “sistema paese” più facilmente comunicabile ai turisti e ai visitatori.
- Crediamo che sia indispensabile continuare da un lato a sostenere il progetto di comunicazione sul web avviato in questo ultimo periodo dal Centro Commerciale naturale insieme ad ASCOM, necessario a implementare la presenza sui social dei nostri esercizi commerciali, e dall’altro a stimolare il processo di diffusione di un brand del commercio locale anche attraverso la realizzazione di una Web App dedicata.
- Continueremo ad appoggiare i percorsi di formazione organizzati per gli esercenti del paese soprattutto per quanto riguarda le possibilità di sviluppo dell’e-commerce e dei meccanismi di comunicazione.
- Continueremo a organizzare le iniziative e i progetti legati alla cultura, al divertimento, al turismo e allo sport in modo che possano rappresentare per le attività commerciali del paese delle importanti opportunità di promozione delle loro specificità.

Turismo

Lo sforzo principale del nostro mandato sarà quello di lavorare per rafforzare l’attrattività del nostro territorio con azioni di valorizzazione e promozione, cercando di raggiungere l’obiettivo di arrivare ad un turismo non stagionale, bensì lungo tutto l’anno, che sia ben collegato con i territori limitrofi e che abbia come peculiarità la sostenibilità e la “lentezza”. In tale contesto si ritiene necessario attivare un sistema, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, capace di promuovere e valorizzare il nostro patrimonio storico-artistico e naturalistico. In questa ottica diventa fondamentale la “rete” con i comuni dell’Unione Pedemontana Parmense, a cui la funzione turistica è stata delegata, attraverso la quale potrà essere ulteriormente valorizzato il ruolo dello IAT ospitato a Sala Baganza. Altrettanto importante è la “rete” con le diverse organizzazioni e le associazioni del territorio come “I castelli del Ducato”, “La via Francigena”, “la via Longobarda”, “La strada del Prosciutto e dei Vini di Parma”, i “Musei del cibo”, i “Parchi del Ducato”. Un percorso condiviso in rete potrà consentire, inoltre, una migliore gestione dell’offerta anche in un’ottica di sviluppo turistico, per attrarre nuovi turisti e creare i presupposti per lo sviluppo di nuove attività.

- Si punterà al cosiddetto “turismo lento e sostenibile” sfruttando le emergenze naturalistiche (in primis il Parco dei Boschi di Carrega) e quelle artistiche e culturali.
- Implementeremo e manuterremo la cartellonistica stradale e dei sentieri per una più facile fruizione

delle infrastrutture e conoscenza dei luoghi e delle opportunità.

- Valorizzeremo il tracciato della via Francigena sul territorio di Sala Baganza, migliorando la segnaletica relativa alla variante presente sul nostro territorio e prevedendo attività promozionali e culturali in rete con gli altri territori toccati dal percorso.
- Proseguiremo con la valorizzazione del Festival della Malvasia, e di altri eventi ricreativi, a sostegno del commercio locale, della promozione del paese e delle sue frazioni, e della creazione di occasioni di aggregazione, scambio, confronto, festa.
- Continueremo nella direzione di un'offerta turistica e culturale sempre più "in rete" con gli altri Comuni, specie quelli dell'Unione pedemontana, valorizzando le cornici che accomunano i rispettivi territori, le realtà museali e sfruttando le ricadute positive sul nostro territorio delle potenzialità turistiche dell'Appennino parmense e della città.

Cultura

Siamo convinti che occorra proseguire nell'organizzazione di occasioni di cultura che traggano vantaggio dalle potenzialità espresse dalla Rocca Sanvitale: l'obiettivo di fare della Rocca di Sala un "Castello delle Arti" rimane una direzione verso la quale crediamo sia opportuno continuare a lavorare, creando cornici di senso alle attività programmate, proseguendo nell'organizzazione di festival, rassegne, progetti che uniscano una varietà di discipline artistiche e che siano rivolte a una pluralità di pubblici, in collaborazione virtuosa con i Comuni vicini, con associazioni culturali e partner specializzati, con i privati interessati e con le realtà del territorio.

Pensiamo che la Biblioteca comunale Vilma Preti rivesta in questo senso un ruolo determinante di produzione di cultura oltre che di promozione della lettura, in specie presso i cittadini più giovani, ruolo che intendiamo senz'altro preservare e potenziare.

Riteniamo, infine, che tutto il territorio comunale debba essere scenografia attiva di eventi culturali, di manifestazioni, di occasioni: allestimenti, performance, percorsi tematici devono essere diffusi ovunque e animare il tessuto urbano e quello paesaggistico del nostro territorio, facendo di Sala Baganza una "cittadella dell'arte".

- Daremo continuità alle rassegne di successo già sperimentate e realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio, con collaboratori esterni o con il supporto dei privati: A tu per tu, Il piccolo festival dell'Inverno, Chi vuol essere lieto sia, Dire fare leggere narrare, Trame a corte, I martedì in musica, eccetera
- Proseguiremo nella collaborazione con l'Unione pedemontana parmense per la realizzazione di festival e progetti culturali e turistici in convenzione con importanti istituzioni culturali del territorio: Fondazione Toscanini, Teatro Regio, Ermo Colle, eccetera.
- Punteremo alla collaborazione con i privati e con lo IAT per rendere la Rocca Sanvitale sempre più fruibile dai cittadini di Sala Baganza e da un numero sempre maggiore di turisti, con l'obiettivo di far fruttare al massimo lo straordinario potenziale del nostro patrimonio.
- Promuoveremo l'animazione delle vie del paese, i sentieri, i parchi urbani e quelli extraurbani con allestimenti, performance, opere d'arte, percorsi tematici, con l'obiettivo di rendere Sala Baganza una Cittadella dell'arte, attiva per tutti i giorni all'anno.
- Punteremo sulla Biblioteca comunale Vilma Preti come centro nevralgico di diffusione della cultura attraverso progetti di promozione della lettura e del patrimonio librario.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 verrà approvata entro i termini previsti dal Regolamento di contabilità.
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)			n°	5392
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	5726
di cui: maschi			n°2.896	
femmine			n°2.830	
nuclei familiari			n.2.501°	
comunità/convivenze			n°. 5	
Popolazione al 1 gennaio 2020 (anno precedente)			n°	5.726
Nati nell'anno	n°	45		
Deceduto nell'anno	n°	91		
Saldo naturale			n°	-46
Immigrati nell'anno	n°	280		
Emigrati nell'anno	n°	208		
Saldo migratorio			n°	72
Popolazione al 31 dicembre 2020 (anno precedente)			n°	5.752
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n° 344	
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n° 436	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n° 864	
In età adulta (30/65 anni)			n° 2.933	
In età senile (oltre 65 anni)			n. 1.175	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:			Anno	Tasso
			2016	0,92 %
			2017	0,88 %
			2018	0,64 %
			2019	0,74 %
			2020	0,78 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			Anno	Tasso
			2016	1,01 %
			2017	1,02 %
			2018	0,96 %
			2019	0,77 %
			2020	1,58 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			n°	6053
abitanti				31/12/2035
entro il				

Popolazione: trend storico

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5592	5622	5680	5726	5752
In età prescolare (0/6 anni)	346	343	328	336	344
In età scuola obbligo (7/14 anni)	445	443	457	453	436
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	747	756	797	817	864
In età adulta (30/65 anni)	2897	2908	2910	2919	2933
In età senile (oltre 65)	1157	1172	1188	1201	1175

Popolazione straniera per Stato di cittadinanza alla data del 31/12/2020

EUROPA	M	F		ALTRI PAESI EUROPEI	M	F	
<i>Grecia</i>	2	1	3	<i>Russia</i>	0	2	2
<i>Spagna</i>	0	2	2	<i>Serbia</i>	0	0	0
<i>Svezia</i>	2	0	2	<i>Albania</i>	43	42	85
<i>Austria</i>	0	1	1	<i>Turchia</i>	3	1	4
<i>Portogallo</i>	0	0	0	<i>Croazia</i>	0	0	0
				<i>Kosovo</i>	1	0	1
<i>Polonia</i>	2	7	9	<i>Ucraina</i>	0	19	19
<i>Romania</i>	61	73	134	<i>Moldavia</i>	24	47	71
<i>Bulgaria</i>	1	1	2	<i>Svizzera</i>	1	0	1
<i>Ungheria</i>	0	1	1	<i>Bielorussia</i>	0	0	0
<i>Regno Unito</i>	0	1	1	AFRICA	M	F	
<i>Germania</i>	0	0	0	<i>Mali</i>	1	0	1
<i>Paesi Bassi</i>	1	0	1	<i>Congo</i>	0	1	1
ASIA	M	F		<i>Ghana</i>	24	16	40
<i>India</i>	13	9	22	<i>Gabon</i>	1	0	1
<i>Georgia</i>	0	0	0	<i>Egitto</i>	3	0	3
<i>Filippine</i>	6	11	17	<i>Algeria</i>	0	2	2
<i>Giordania</i>	1	0	1	<i>Camerun</i>	0	1	1
<i>Sri Lanka</i>	76	63	139	<i>Eritrea</i>	0	1	1
<i>Pakistan</i>	5	3	8	<i>Guinea</i>	2	0	2
<i>Cina Rep. Pop.</i>	9	6	15	<i>Liberia</i>	1	2	3
<i>Afghanistan</i>	3	0	3	<i>Marocco</i>	16	18	34
<i>Libano</i>	1	0	1	<i>Ciad</i>	0		0
<i>Bangladesh</i>	0	0	0				
<i>Thailandia</i>	1	1	2	<i>Nigeria</i>	4	3	7
AMERICA	M	F		<i>Senegal</i>	43	1	44
<i>Cile</i>	0	1	1	<i>Somalia</i>	3	0	3
<i>Cuba</i>	1	1	2	<i>Tunisia</i>	13	18	31
<i>Brasile</i>	1	6	7	<i>Costa d'avorio</i>	1	3	4
<i>Perù</i>	4	1	5				
<i>Venezuela</i>	0	1	1				
<i>Colombia</i>	3	1	4	<i>Burkina Faso</i>	3	3	6
<i>Stati Uniti D'america</i>		1	1	<i>Etiopia</i>	0	1	1
				Totali	380	373	753

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 30,91	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,28	Provinciali km 3,25	Comunali km 47,87
Vicinali km 18,70	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività, artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc... come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Territorio	Sala Baganza	
Selezione periodo	2019	
Tipo dato	<u>numero di unità locali delle imprese attive</u>	numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)
Ateco 2007		
0010: TOTALE	463	2557,14
C: attività manifatturiere	120	1719,94
10: industrie alimentari	36	423,26
13: industrie tessili	1	27,42
14: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	2	3
15: fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	108,77
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	5	22,42
18: stampa e riproduzione di supporti registrati	2	19,13
20: fabbricazione di prodotti chimici	1	27,09
22: fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	57,57
23: fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	5,33
25: fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	15	107,88
26: fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	9,95
28: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	26	633,13
29: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	21,51
30: fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	2,89
31: fabbricazione di mobili	5	49,17
32: altre industrie manifatturiere	3	171,95

33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature		
	12	29,47
F: costruzioni	59	247,21
41: costruzione di edifici	4	7,81
43: lavori di costruzione specializzati	55	239,4
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	85	176,98
45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9	26,13
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	39	63,73
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	37	87,12
H: trasporto e magazzinaggio	11	45,57
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	9	40,57
52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	1
53: servizi postali e attività di corriere	1	4
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	31	114,17
55: alloggio	4	10,46
56: attività dei servizi di ristorazione	27	103,71
J: servizi di informazione e comunicazione	8	14,33
59: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	1	1
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5	12,33
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	2	1
K: attività finanziarie e assicurative	15	27,37
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	4	15,4
66: attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	11	11,97
663: attività di gestione dei fondi
L: attività immobiliari	21	28
68: attività immobiliari	21	28
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	51	55,26
69: attività legali e contabilità	14	16,72
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	6	6,54
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	12	13

72: ricerca scientifica e sviluppo		1	1
73: pubblicità e ricerche di mercato		1	1
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche		13	13
75: servizi veterinari		4	4
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		14	37,61
77: attività di noleggio e leasing operativo		2	0,68
78: attività di ricerca, selezione, fornitura di personale		2	17,95
81: attività di servizi per edifici e paesaggio		5	14,15
82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese		5	4,83
P: istruzione		2	2,71
85: istruzione		2	2,71
Q: sanità e assistenza sociale		23	33,36
86: assistenza sanitaria		21	31,36
88: assistenza sociale non residenziale		2	2
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		9	21,58
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento		3	3
92: attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco		1	3
93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento		5	15,58
S: altre attività di servizi		14	33,05
95: riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa		5	7
96: altre attività di servizi per la persona		9	26,05
		926	

Dati estratti il 09 nov 2021, 16h09 UTC (GMT) da IStat

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2020	2022	2023	2024
Asili nido	n.1	posti n.32	posti n.32	posti n.32	posti n.32
Scuole materne	n.1	posti n.138	posti n.138	posti n.138	posti n.138
Scuole elementari	n.1	posti n.240	posti n. 240	posti n.240	posti n.240
Scuole medie	n.1	posti n.157	posti n.157	posti n.157	posti n.157
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		30	30	30	30
Esistenza depuratore		si	si	si	si
Attuazione servizio idrico integrato		si	si	si	si
Punti luce illuminazione pubblica		n.1.136	n.1.136	n. 1.136	n. 1.136
Esistenza discarica		no	no	no	no
Mezzi operativi		n. 6	n.6	n.6	n.6
Veicoli		n.8.	n.18	n.18	n.18

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)
Unione pedemontana parmense	Diretta

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

N.	Ente	% partec.Comune
1	Fondazione Andrea Borri	1%
2	Fondazione Museo Guatelli	1,7%
3	C.E.V. Consorzio Energia Veneto	0,1175 %
4	Asp Rodolfo Tanzi	1%
5	A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia Romagna	1%
6	ATERSIR- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Non definita - Ente non affidatario di servizi - L.R. 23/2011
7	Ente gestione Parchi e Biodiversità- Emilia Occidentale	Percentuale non definita Ente non affidatario di servizi - L.R. 23/2011
8	Lepida Spa	0,0054%

Servizi gestiti in concessione

N.	Servizio	Affidatario
1	Canone Unico Patrimoniale	ICA S.r.l
2	Manutenzione lampade votive	Ghiretti Giuseppe
3	Gestione degli impianti sportivi	Eracle Sport S.r.l.
4	Gestione impianto fotovoltaico	Regran

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**Risorse finanziarie**

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.873.289,78	4.625.376,70	4.640.042,00	4.818.886,00	4.893.269,00	4.780.001,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	154.918,37	802.186,94	563.008,00	115.461,00	115.461,00	115.461,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.302.159,11	1.083.458,32	1.211.185,00	1.154.335,00	1.166.835,00	1.166.835,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.390.834,14	1.104.443,93	1.743.222,00	1.786.000,00	2.299.000,00	1.382.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	221.773,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	288.091,03	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	839.274,51	878.314,36	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00

Investimenti programmati in corso di realizzazione e non conclusi

Intervento	Importo	Stato di attuazione
Interventi di miglioramento sismico della palestra della scuola secondaria di i grado "F. MAESTRI" a Sala Baganza e miglioramento spazi	392.000	Lavori conclusi, in fase di approvazione del CRE
Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della ponticella di San Vitale	210.000	Lavori conclusi, in fase di approvazione del CRE
Lavori di realizzazione di pista ciclabile Collecchio Sala Baganza	291.900	Lavori in corso, in linea con cronoprogramma.
Lavori miglioramento sicurezza aree scuole (finanziamento piccoli investimenti)	60.000	Lavori in fase avanzata.
Lavori messa in sicurezza di locali presso le scuole per ripresa a.s. 2021-22 (finanziamento MIUR)	73.300	Lavori in fase avanzata.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMU. La Legge di Bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto una nuova disciplina dell'Imposta Municipale Propria (commi 739- 783 art.1) abrogando a decorrere dall'anno 2020 (comma 780 art.1) le disposizioni precedenti concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell' IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone:

- al comma 748 che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750 che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751 che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752 che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753 che gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- al comma 754 che gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2022/2024.

Per l'anno 2021, con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 28/01/2021 vengono approvate le seguenti aliquote:

- A) aliquota per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, pari allo 0,5 per cento;
- B) aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-*bis*, del decreto legge n. 557 del 1993;
- C) aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- D) aliquota pari all'1,06 per cento per i fabbricati del gruppo catastale D;
- E) aliquota pari allo 0,76 per cento per i terreni agricoli;
- F) Aliquota pari all'1,06 per cento per le aree fabbricabili e altri fabbricati;
- G) Detrazione per abitazione principale pari ad Euro 200,00;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU con decorrenza dal 01/01/2020 mutando in parte, laddove consentito, parte delle disposizioni presenti nel Regolamento IMU disciplinante l'imposta fino al 31 dicembre 2019.

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio ad esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. A decorrere dal 2016, per la determinazione dei costi, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

La Legge di Bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019 n.160) ha abrogato a decorrere dall'anno 2020 (comma 780 art.1) le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell' IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

TASI. Il tributo per i servizi indivisibili introdotto con la legge di Stabilità 2014 è stata abrogato a decorrere dall'anno 2020 con la Legge di Bilancio 2020 (L. 27 dicembre 2019 n.160 – art. 1 comma 780).

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti

Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2012 nell'importo massimo dello 0,8% ed introdotta una soglia di esenzione di €. 10.000 (atto CC n. 57/2011).

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.637.744,15	5.718.825,98	6.241.978,30	5.655.115,00	5.738.056,00	5.620.719,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.582.602,28	2.060.879,89	2.731.926,80	2.053.493,00	2.566.493,00	1.649.493,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	204.985,00	68.995,57	162.254,00	166.074,00	170.016,00	174.085,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	288.091,03	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	839.274,51	878.314,36	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

. Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza.

Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Indebitamento

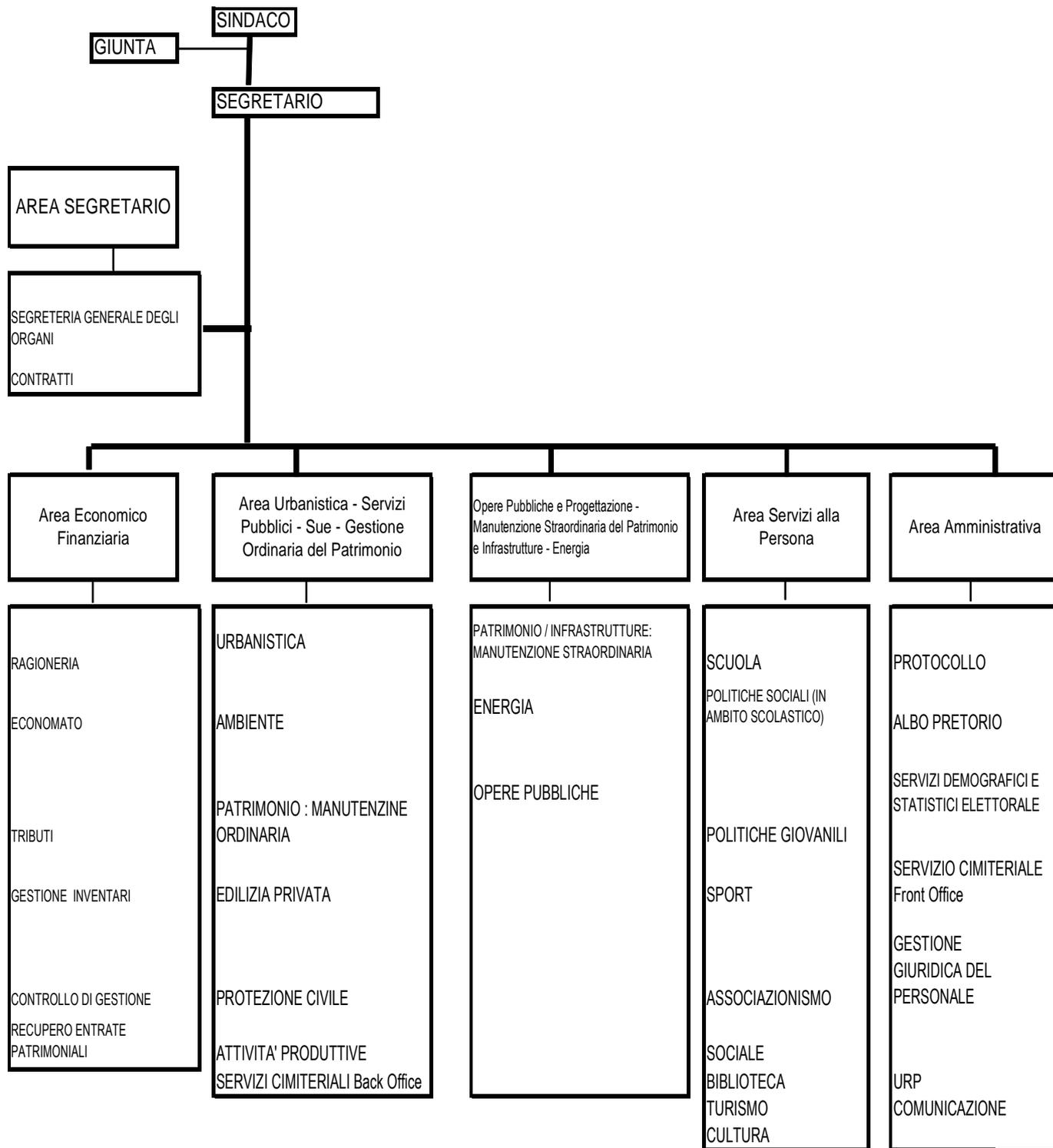
Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Gestione del patrimonio

Attivo	2020	Passivo	2020
Immobilizzazioni immateriali	436.120,95	Patrimonio netto	18.070.676,43
Immobilizzazioni materiali	33.410.114,38	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	27.032,91	Debiti	6.911.683,68
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	15.565.291,56
Crediti	5.847.538,49		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	826.844,92		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2022	CASSA 2022	SPESE	COMPETENZ A 2022	CASSA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		450.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.818.886,00	6.552.272,81	Titolo 1 - Spese correnti	5.655.115,00	7.526.479,55
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.461,00	138.893,96			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.154.335,00	1.950.214,56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.053.493,00	3.457.528,26
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.786.000,00	3.585.088,62	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.874.682,00	12.226.469,95	Totale spese finali	7.708.608,00	10.984.007,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	5.094,90	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	166.074,00	166.074,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.334.695,18	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.206.710,04
Totale Titoli	11.732.095,00	16.286.260,03	Totale Titoli	11.732.095,00	15.076.791,85
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.659.468,18			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.732.095,00	16.736.260,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.732.095,00	15.076.791,85



2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	130.881,91	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.330.367,26	6.511.021,96	6.414.235,00	6.088.682,00	6.175.565,00	6.062.297,00
Totale Entrate Correnti (A)	6.330.367,26	6.511.021,96	6.545.116,91	6.088.682,00	6.175.565,00	6.062.297,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	221.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	221.000,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	613.211,80	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.612.608,01	1.104.443,93	1.743.222,00	1.786.000,00	2.299.000,00	1.382.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	1.612.608,01	1.104.443,93	2.356.433,80	1.786.000,00	2.299.000,00	1.382.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	288.091,03	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	839.274,51	878.314,36	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	8.782.249,78	8.781.871,28	12.979.963,71	11.732.095,00	12.331.978,00	11.301.710,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.351.502,95	4.134.991,70	4.160.445,00	4.339.289,00	4.413.672,00	4.300.404,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	521.786,83	490.385,00	479.597,00	479.597,00	479.597,00	479.597,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.873.289,78	4.625.376,70	4.640.042,00	4.818.886,00	4.893.269,00	4.780.001,00

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	154.918,37	802.186,94	563.008,00	115.461,00	115.461,00	115.461,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	154.918,37	802.186,94	563.008,00	115.461,00	115.461,00	115.461,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.057.401,77	872.973,94	1.009.152,00	990.052,00	1.002.552,00	1.002.552,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	65.133,58	48.010,15	60.309,00	50.309,00	50.309,00	50.309,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	2,86	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	532,16	586,32	300,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	179.091,60	161.885,05	140.924,00	112.974,00	112.974,00	112.974,00
Totale	1.302.159,11	1.083.458,32	1.211.185,00	1.154.335,00	1.166.835,00	1.166.835,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.205.829,00	923.210,39	1.545.222,00	1.596.000,00	2.080.000,00	1.192.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	185.005,14	181.233,54	190.000,00	190.000,00	219.000,00	190.000,00
Totale	1.390.834,14	1.104.443,93	1.743.222,00	1.786.000,00	2.299.000,00	1.382.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

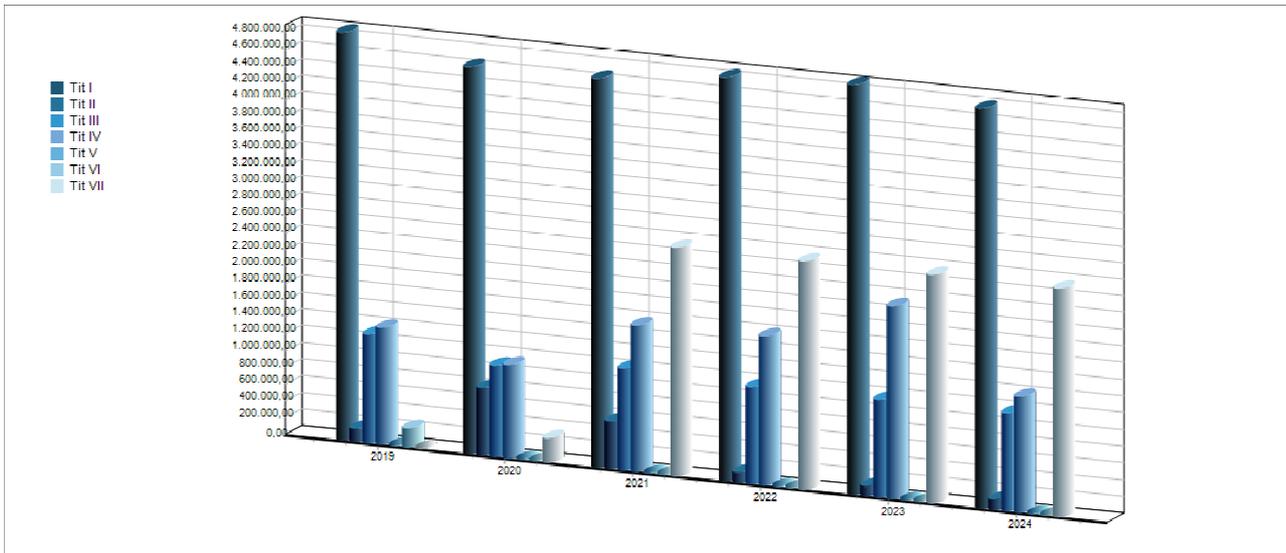
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	221.773,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	221.773,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	288.091,03	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che riducono l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5322	6053	731
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori	3523	4429	906
Alloggi	157	362	205

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
AN.1	7020	0	7020
AN.2	8200	0	8200
AN.4	1950	0	1950
ANC.1 (PP18)	5061	0	5061
ANC. 2 (PP20) res.	3000	2750	250
ANC. 3 (CD16) res.	1800	0	1800
ANC. 4 (CD18) res.	600	0	600
ANC.5 (CD19) res.	3000	3000	0
ANC. 6 (CD20) res.	1520	0	1520
APNC1 (PROD. 9) prod.	35500	0	35500
APNC2 (PP10) prod.	10180	0	10180
APNC3 (CD13) prod.	14400	0	14400
ART.2 res.	5600	0	5600
ART.3 res.	1800	0	1800
ART. 5 res.	2000	0	2000
ART. 8 res.	1100	0	1100
ART. 10 res.	600	0	600
ART. 11 res.	700	0	700

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	129.650	60.080
In corso di attuazione	0	0
Approvati	97.190	35.500
In istruttoria	14.400	14.400
Autorizzati	0	0
Non presentati	18.060	10.180

Comparti residenziali:

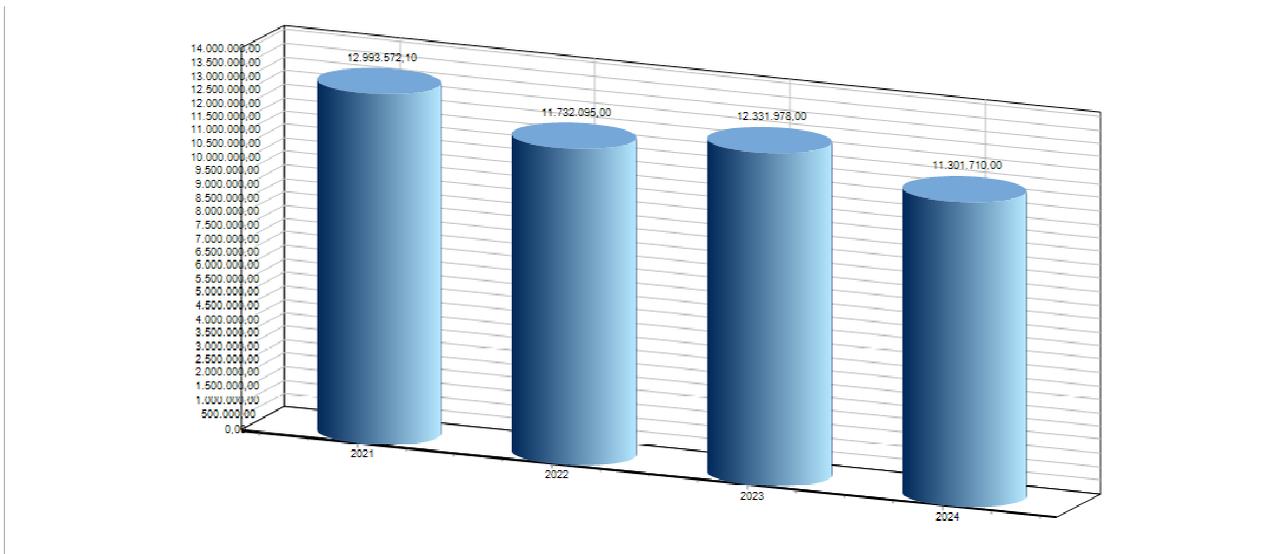
Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	285.750	44.351
In corso di attuazione	65.040	3.000
Approvati	84.845	11.760
In istruttoria	40.200	9.350

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2021	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.509.290,10	2.019.744,00	2.475.627,00	2.120.221,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	12.176,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.207.192,23	1.225.448,00	2.175.114,00	1.542.736,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	612.336,35	607.598,00	97.598,00	97.598,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	241.758,78	352.901,00	194.284,00	206.241,00
07 - Turismo	125.512,00	113.450,00	113.450,00	113.450,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.135,72	38.000,00	38.000,00	38.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.270.678,00	1.253.748,00	1.266.925,00	1.250.088,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.791.846,92	936.673,00	709.556,00	713.398,00
11 - Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	928.312,00	906.767,00	1.017.320,00	946.737,00
13 - Tutela della salute	34.270,00	22.520,00	22.520,00	22.520,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.900,00	11.900,00	11.900,00	11.900,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	86.041,00	101.991,00	76.923,00	101.991,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	85.132,00	90.192,00	89.832,00	89.832,00
50 - Debito pubblico	162.254,00	166.074,00	170.016,00	174.085,00
60 - Anticipazioni finanziarie	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00
Totale	12.993.572,10	11.732.095,00	12.331.978,00	11.301.710,00

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2022	2023	2024
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2022	2023	2024
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Miglioramento della sicurezza investendo risorse adeguate.
Comprende anche i trasferimenti all'Unione riguardanti:

- Corpo Unico di PM
- Sportello Unico delle attività produttive
- Servizi informatici
- Gestione del personale
- Rapporti con SERN (Sweden Emilia Romagna Network)

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	426.092,00	426.092,00	426.092,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	426.092,00	426.092,00	426.092,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	426.092,00	426.092,00	426.092,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	232.705,00	233.119,00	233.119,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	232.705,00	233.119,00	233.119,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	515.000,00	160.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	232.705,00	748.119,00	393.119,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo della programmazione e rendicontazione della contabilità dell'Ente. Nel 2020 sono stati modificati i principi contabili dettati dal D.Lgs. 118/201 soprattutto in materia di contabilità economico-patrimoniale (partita doppia) che comporterà una necessaria formazione per adeguare le rilevazioni contabili con quanto previsto dalla disciplina dello Stato.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	173.321,00	173.321,00	173.321,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	173.321,00	173.321,00	173.321,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	173.321,00	173.321,00	173.321,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Proseguimento attività di accertamento sulla correttezza versamenti IMU/Tasi attraverso la predisposizione di apposito progetto "recupero evasione".

Si procederà inoltre con una importante attività volta al contrasto dell'evasione Tari attraverso l'emissione di avvisi di accertamento riguardanti gli anni dal 2017 al 2019.

Verrà ultimata l'attività intersettoriale relativa all'attuazione del regolamento toponomastica vigente, attraverso l'assegnazione della numerazione civica interna.

Proseguimento accordo Agenzia Entrate e GdF per segnalazione di dichiarazioni redditi sospette.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	40.568,00	40.568,00	40.568,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.568,00	40.568,00	40.568,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.568,00	40.568,00	40.568,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Verranno effettuati gli interventi di manutenzione necessari alla conservazione del patrimonio.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	258.049,00	258.049,00	258.049,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	258.049,00	258.049,00	258.049,00
II	Spesa in conto capitale	177.824,00	120.000,00	120.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	435.873,00	378.049,00	378.049,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Proseguiranno gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili comunali con prioritaria e particolare attenzione rivolte a Municipio e Centro Sociosanitario.

In entrambi i casi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di confort per gli utenti delle strutture e di garantire una maggiore efficienza del sistema edificio/impianto.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	494.712,00	493.005,00	492.599,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	494.712,00	493.005,00	492.599,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	494.712,00	493.005,00	492.599,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	79.866,00	79.866,00	79.866,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	79.866,00	79.866,00	79.866,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	79.866,00	79.866,00	79.866,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire

Nel corso del 2022 continuerà l'azione del monitoraggio dei processi di riorganizzazione interna attivati con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta ai cittadini. Saranno adottate le ulteriori misure gestionali che si rivelassero opportune per continuare ad offrire buoni servizi ed assicurare un buon funzionamento della macchina comunale.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	101.075,00	101.075,00	101.075,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	101.075,00	101.075,00	101.075,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.075,00	101.075,00	101.075,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	35.532,00	35.532,00	35.532,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35.532,00	35.532,00	35.532,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	35.532,00	35.532,00	35.532,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire

Saranno attentamente valutati di concerto con Istituto Comprensivo e utenti della struttura eventuali ulteriori fabbisogni, con l'obiettivo di garantire condizioni ottimali per lo svolgimento dell'importante attività educativa. In parallelo si sosterranno le progettualità dell'Istituto Comprensivo finalizzate ad ampliare l'offerta formativa.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	193.257,00	192.229,00	191.169,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	193.257,00	192.229,00	191.169,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	193.257,00	192.229,00	191.169,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria****Finalità da conseguire**

L'attenzione all'accessibilità del plesso scolastico sarà garantita anche nel 2022 attraverso il completamento di opere nelle aree contigue della scuola che favoriranno un ingresso sicuro ed in autonomia degli studenti alle diverse strutture.

Si prevede il completamento dei lavori di miglioramento sismico della scuola secondaria prevalentemente finanziati attraverso un contributo dello Stato. Proseguirà lo sviluppo di progetti funzionali al miglioramento degli ambienti educativi del plesso scolastico, con particolare attenzione alla scuola primaria, avendo come obiettivo l'intercettazione di ulteriori finanziamenti di Stato/Regione.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	73.842,00	73.657,00	73.464,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.842,00	73.657,00	73.464,00
II	Spesa in conto capitale	530.000,00	1.480.000,00	850.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	603.842,00	1.553.657,00	923.464,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire

Mantenere il livello qualitativo raggiunto per i vari servizi offerti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	411.649,00	411.528,00	411.403,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	411.649,00	411.528,00	411.403,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	411.649,00	411.528,00	411.403,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

Ricomprende i contributi erogati alla famiglie per acquisto libri di testo e l'attivazione, in collaborazione con gli istituti scolastici, di stages estivi.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	16.700,00	17.700,00	16.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.700,00	17.700,00	16.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.700,00	17.700,00	16.700,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

La missione ricomprende interventi in materia di investimenti riguardanti la Rocca Sanvitale rivolti al ripristino dell'agibilità e la manutenzione straordinaria delle coperture.,

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	510.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	510.000,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Proseguire nell'organizzazione di cartelloni di eventi culturali coerenti, suggerendo tematiche, fili conduttori e percorsi, anche in collaborazione con gli enti locali vicini; proseguire nel processo di valorizzazione della Rocca Sanvitale e della Biblioteca Vilma Preti quali centri nevralgici di produzione e diffusioni di cultura; promuovere l'animazione delle vie del paese, delle frazioni, delle emergenze artistiche del territorio, dei sentieri, dei parchi urbani e di quelli extraurbani con allestimenti, performance, opere d'arte percorsi tematici. Avviare il progetto di recupero dell'ex Ammasso del grano per farne un Centro sociale-culturale, un luogo che favorisca lo sviluppo di dinamiche di socializzazione e di rete.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	97.598,00	97.598,00	97.598,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	97.598,00	97.598,00	97.598,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	97.598,00	97.598,00	97.598,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Provvedere agli ulteriori miglioramenti dell'impiantistica, procedendo in più direzioni: da un versante stimolando e agevolando il più possibile il completamento del percorso di investimenti sulle strutture sportive previsto a carico del concessionario, da un altro lato proseguendo negli interventi di manutenzione e miglioramento delle strutture afferenti al plesso scolastico; da un altro lato ancora assegnando, con bandi pubblici, spazi verdi periferici alle associazioni sportive affinché riescano a sviluppare la loro attività specifica all'aperto riqualificando, nel contempo, aree urbane periferiche e infine proseguendo negli interventi straordinari sugli impianti sportivi. Sostenere dal punto di vista organizzativo e promozionale le attività del Centro federale CONI e consolidare il rapporto con UISP e con il tavolo di lavoro della Consulta.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	150.901,00	152.284,00	154.241,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	150.901,00	152.284,00	154.241,00
II	Spesa in conto capitale	190.000,00	30.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	340.901,00	182.284,00	194.241,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

Finalità da conseguire

Consolidare gli spazi di aggregazione, non solo quelli formali e strutturati, ma anche quelli più informali, avviando un percorso condiviso con le realtà del paese di progettazione di ulteriori luoghi di incontro, creativi, aggregativi e stimolanti; proseguire il lavoro sul versante educativo in aiuto ai nuclei familiari più in difficoltà in collaborazione con l'Azienda pedemontana sociale.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Finalità da conseguire**

In sintonia con quanto indicato all'interno del Programma di mandato si prevede per il 2022 il dispiegarsi di azioni efficacemente coordinate tra le diverse aree dell'ambito volte a migliorare la politica promozionale del paese e ad aumentare il livello di attrattività del nostro territorio. Le iniziative saranno orientate alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico e storico culturale presente sul territorio senza dimenticare le bellezze naturali da cui siamo circondati. Si cercherà la massima collaborazione con le realtà vicine, in particolare con i comuni dell'Unione Pedemontana, e con le organizzazioni del territorio per rientrare all'interno di progetti ampi e di rete.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	113.450,00	113.450,00	113.450,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	113.450,00	113.450,00	113.450,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	113.450,00	113.450,00	113.450,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

Si continuerà nel tentativo di concretizzare quanto prefigurato dall'atto di indirizzo adottato dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2019 (proposte di accordi operativi avanzate dai privati in esito a sollecitazione di manifestazioni di interesse).

Inoltre, si procederà all'approvazione del PUG come richiesto dalla legge urbanistica regionale n. 24 del 21.12.2017.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	35.000,00	35.000,00	35.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	38.000,00	38.000,00	38.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire

Parteciperemo a progettualità, auspicabilmente di rilievo sovra comunale, che possano consentire un'ulteriore riduzione di rifiuti avviati a smaltimento, intensificando le attività di carattere informativo, educativo e culturale per la cittadinanza e specialmente per le scuole, volte alla gestione delle risorse e al rispetto dell'ambiente.

Riteniamo importante proseguire nella promozione del progetto di compostaggio "Composharing" e nell'impegno, soprattutto attraverso campagne di sensibilizzazione sociale, per, rispettando le direttive ministeriali in materia, una progressiva eliminazione della plastica.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	994.674,00	1.024.658,00	994.641,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	994.674,00	1.024.658,00	994.641,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	994.674,00	1.024.658,00	994.641,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire

Intendiamo dare valore alla comunità del Parco dei Boschi Carrega, nel rispetto delle competenze dei soggetti interessati, per contribuire a rendere il Parco stesso sempre più un luogo pubblico, vissuto dalle famiglie, dagli escursionisti, dagli appassionati, mantenendo le specificità di un parco naturale, quale è, e ,attraverso la sinergia tra Ente Parchi del Ducato, Unione Pedemontana e Comune proseguire negli interventi di riduzione del rischio da incendio nell'area più significativa del Parco.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	23.330,00	23.023,00	22.703,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	23.330,00	23.023,00	22.703,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	23.330,00	23.023,00	22.703,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire

Nel rispetto delle competenze dei soggetti interessati, attraverso la sinergia tra Ente Parchi del Ducato, Unione

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	207.812,00	197.312,00	197.812,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	207.812,00	197.312,00	197.812,00
II	Spesa in conto capitale	23.493,00	17.493,00	30.493,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	231.305,00	214.805,00	228.305,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire

Con l'obiettivo di "Migliorare la qualità dell'aria" , proseguiamo con la promozione di forme di mobilità sostenibile, stimolando azioni a livello sovra comunale atti a ridurre l'uso dell'auto, e forme di mobilità lenta, continuando nella direzione del miglioramento della sicurezza e della disponibilità di percorsi ciclopedonali soprattutto nei tragitti casa-scuola anche consolidando il servizio "Piedibus".

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	4.439,00	4.439,00	4.439,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.439,00	4.439,00	4.439,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.439,00	4.439,00	4.439,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire

Garantire un servizio di trasporto pubblico e di collegamento con Parma ai pendolari ed agli studenti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	46.000,00	46.000,00	46.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	46.000,00	46.000,00	46.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	46.000,00	46.000,00	46.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Si intende proseguire l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali, individuati al fine di mantenere la funzionalità delle infrastrutture, migliorandone la fruibilità e la sicurezza.

Sarà mantenuta particolare attenzione al processo di riqualificazione delle aree centrali del capoluogo (via Vittorio Emanuele II) ed all'implementazione della rete dei percorsi ciclabili e pedonali.

Una volta completato il collegamento ciclabile con Collecchio, grazie ad accordi urbanistici già definiti ed alle opere integrative di competenza comunale, sarà ulteriormente migliorata la fruibilità del percorso da e per il centro del capoluogo.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	380.673,00	359.556,00	358.398,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	380.673,00	359.556,00	358.398,00
II	Spesa in conto capitale	510.000,00	304.000,00	309.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	890.673,00	663.556,00	667.398,00

Missione 11 - Soccorso civile**Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile****Finalità da conseguire**

Si lavorerà per un'ulteriore maturazione dei processi gestionali introdotti in esito al trasferimento di funzione all'Unione Pedemontana Parmense. Si proseguiranno specifiche azioni rivolte alle comunità interessate per diffondere una più consapevole cultura della prevenzione con riferimento al rischio idraulico nell'area di Talignano ed al rischio incendio nei Boschi di Carrega.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido****Finalità da conseguire**

Proseguiremo sia nell'offerta, alle famiglie, di un servizio di qualità per l'infanzia, un ambiente educativo protetto dove i bimbi possano crescere sereni e familiarizzare, con appositi percorsi di socializzazione, con i loro coetanei; sia sostenendo percorsi formativi dedicati al personale interessato volti al potenziamento delle attività per un'efficace integrazione e continuità tra scuola dell'infanzia e scuola materna. Tutte le azioni saranno orientate a garantire una adeguata risposta alle richieste dei genitori che lavorano, salvaguardando le esigenze dei piccoli utenti.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	220.000,00	305.467,00	220.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	220.000,00	305.467,00	220.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	220.000,00	305.467,00	220.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire

Mantenimento del sostegno agli anziani e alle loro famiglie attraverso anche nuove tipologie d'intervento per far fronte alle situazioni critiche determinatesi a seguito della pandemia da Covid 19.

Interventi garantite dall'Azienda territoriale per i servizi alla persona "Pedemontana Sociale" quali assistenza domiciliare servizio Bassa Soglia, Sportello STAFF (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), accesso a comunità alloggio e appartamenti protetti, servizi per Anziani non autosufficienti (Casa protetta, RSA, Ricoveri di sollievo), trasporto sociale, riattivazione delle attività legate al Centro Diurno e finalizzate alla socializzazione e alla prevenzione. Realizzazione di attività inclusive di supporto ad anziani portatori di disturbi degenerativi della sfera cognitiva quale l' Alzheimer, riorganizzazione di gruppi di mutuo aiuto "Caffè Alzheimer, offerta di alloggi ERP nell'edificio Gombi dedicati esclusivamente a persone oltre i 60 anni, in un edificio dotato di spazi adatti e sicuri per anziani e disabili

Motivazione delle scelte

Tutte le azioni punteranno ad elevare il benessere psico-fisico degli anziani, promuovendo l'aspetto relazionale, favorendo la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita, integrato nella comunità territoriale e favorendo scambi fra generazioni diverse.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Mantenere interventi a sostegno della famiglia e dei minori secondo progetti individualizzati consistenti in supporto alla famiglia e al singolo. Rafforzamento della collaborazione con il Centro per la Famiglia distrettuale che ha sede sul territorio di Sala Baganza. Attraverso il Centro avvalendosi di figure professionali ed in collaborazione con il Distretto Sanitario territoriale, si promuoveranno progetti e servizi nella precoce prevenzione delle forme ingravescenti di disagio, lavorando su minori, problematiche adolescenziali, genitori e insegnanti, sostegno alla natalità e genitorialità.

Mantenere l'impegno rivolto al rafforzamento degli affidi e dell'affiancamento familiare con il progetto "Una famiglia per una famiglia" quale importante risorsa di prevenzione e rafforzamento della rete solidaristica. Garantire la messa in protezione dei soggetti cosiddetti deboli agevolando loro la fruizione di servizi pubblici, l'erogazione di contributi economici, agevolazioni nell'accesso a centri educativi anche extra scolastici convenzionati. Collaborazione con l'Azienda Usl e con i diversi organi istituzionali che si occupano di minori e di sostegno alla famiglia.

Motivazione delle scelte

Prevenire il disagio in minori e adolescenti, creare una rete fra le famiglie, essere di supporto alle problematiche di genitori e insegnanti alla luce delle nuove sfide che la società attuale ci presenta.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.700,00	1.700,00	1.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.700,00	1.700,00	1.700,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Finalità da conseguire**

Promuovere attività di informazione e prevenzione sulle problematiche sanitarie determinate da patologie che caratterizzano maggiormente la nostra popolazione, promuovendo corretti stili di vita, organizzando attività fisica adatta per tutti e informazione su corretta alimentazione. Ulteriori azioni di sensibilizzazione della cittadinanza nell'ambito della prevenzione, per ridurre i fattori di rischio sanitari e sociali, saranno promosse grazie ad una collaborazione strutturata con associazioni di volontariato in particolare AVIS.

Mettere in campo azioni di contrasto e progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria sulle patologie da dipendenza, con particolare attenzione al gioco d'azzardo, bullismo, videogiochi, abuso di fumo e sostanze, comportamenti della sfera sessuale fino alle corrette prassi igieniche.

Motivazione delle scelte

Prevenzione sociosanitaria. Cercare di mantenere una popolazione sana, informata e capace di fare scelte che abbiano una ripercussione positiva anche sul Servizio Sanitario.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	605.543,00	605.543,00	605.543,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	605.543,00	605.543,00	605.543,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	605.543,00	605.543,00	605.543,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire

Il settore, anche attraverso nuove modalità di affidamento del servizio, eserciterà la necessaria azione di controllo, al fine di garantire il mantenimento di elevati standard qualitativi.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	39.524,00	39.610,00	39.494,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.524,00	39.610,00	39.494,00
II	Spesa in conto capitale	15.000,00	40.000,00	55.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	54.524,00	79.610,00	94.494,00

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****Finalità da conseguire**

Mantenimento dell'obiettivo di sensibilizzazione e prevenzione sanitaria della cittadinanza attraverso la collaborazione con AVIS per incontri informativi di confronto con medici specialistici, promozione di corretti stili di vita e attività motoria.

Corsi di primo soccorso svolti attraverso la convenzione con Assistenza Volontaria di Collecchio-Sala Baganza –Felino, rafforzando la collaborazione con questa associazione anche con corsi per l'uso dei defibrillatori.

Ampliamento dell'offerta di ambulatori specialistici e punto prelievi nella Casa della Salute.

Motivazione delle scelte

Rendere sempre più fruibile il Servizio Sanitario in ambito territoriale. Formare i cittadini in materia di primo soccorso.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	22.520,00	22.520,00	22.520,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.520,00	22.520,00	22.520,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.520,00	22.520,00	22.520,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Finalità da conseguire

Sostegno alle cooperative di garanzia di settore

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Finalità da conseguire**

Sostenere il Centro commerciale naturale così da perseguire politiche di sostegno alle attività commerciali, per raccogliere proposte e progetti, organizzare iniziative ed eventi di promozione e rilancio del commercio locale, per veicolare attività di formazione soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dell'e-commerce e dei meccanismi di comunicazione e per promuovere "un marchio paese" e la rete delle piccole botteghe di vicinato sui social. Avviare un lavoro di ascolto delle esigenze degli ambulanti per verificare l'idoneità della collocazione attuale del mercato.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire

Sostegno alle cooperative di garanzia di settore.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.900,00	11.900,00	11.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.900,00	11.900,00	11.900,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Finalità da conseguire

Con l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) verrà impressa un'accelerazione al percorso di collaborazione e condivisione delle politiche energetiche con i Comuni dell'Unione Pedemontana e in particolare con i Comuni limitrofi, così da progettare azioni specifiche atte a stimolare interventi di imprese e privati, ma anche forme di partecipazione attiva di cittadini, che consentano il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano stesso.

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	51.991,00	51.923,00	51.991,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.991,00	51.923,00	51.991,00
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	25.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.991,00	76.923,00	101.991,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	17.097,00	17.151,00	17.151,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.097,00	17.151,00	17.151,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.097,00	17.151,00	17.151,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2022	2023	2024
I	Spesa corrente consolidata	73.095,00	72.681,00	72.681,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.095,00	72.681,00	72.681,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	73.095,00	72.681,00	72.681,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	134.000,00	235.000,00	48.000,00	417.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1.867.481,00	0,00	0,00	1.867.481,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	1.976.000,00	1.910.000,00	962.000,00	4.848.000,00
totale	3.977.481,00	2.145.000,00	1.010.000,00	7.132.481,00

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ammine (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
00442530341201800002		E41E17000260007	2022	LONGHI LUCIA	No	No	008	034	031		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi comunali - Investimenti a carico del gestore - campo erba sintetica e campo polivalente	2	2.360.000,00	0,00	0,00	0,00	2.360.000,00	0,00		1.660.000,00	2		
00442530341201800003		E46J17000480007	2022	LONGHI LUCIA	No	No	008	034	031		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Impianti sportivi comunali - Investimenti a carico del gestore - efficientamento energetico	2	207.481,00	0,00	0,00	0,00	207.481,00	0,00		207.481,00	2		
00442530341201800006		E45F12000280004	2022	Muzzi Cristina	No	No	008	034	031		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	completamento riqualificazione piazza Gramsci	2	260.000,00	0,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202000002		E47E19000090003	2022	Muzzi Cristina	No	No	008	034	031		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	recupero ala est del fabbricato denominato Rocca Sanvitale	2	460.000,00	0,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202000008		E44I19000080004	2022	Muzzi Cristina	No	No	008	034	031		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	COMPLETAMENTO MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO F. MAESTRI	1	530.000,00	0,00	0,00	0,00	530.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202200003			2022	Muzzi Cristina	No	No	008	034	031		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione energetica struttura tennis presso il centro sportivo comunale	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202100001		E43B19000030005	2023	Muzzi Cristina	No	No	008	034	031		07 - Manutenzione straordinaria	05.23 - Direzionali e amministrative	ADEGUAMENTO SISMICO MAGAZZINO COMUNALE	1	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202200001			2023	Muzzi Cristina	Si	No	008	034	031		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di trasformazione del sottotetto della scuola primaria A. Maestri - I stralcio	1	0,00	1.010.000,00	0,00	0,00	1.010.000,00	0,00		0,00			
L00442530341201800013		E41E17000170004	2023	Muzzi Cristina	No	No	008	034	031		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	ampliamento della mensa scolastica a servizio della scuola primaria A. Maestri a Sala Baganza e miglioramento fruibilità della palestra annessa	1	0,00	470.000,00	0,00	0,00	470.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202000004		E43D19000060009	2023	Muzzi Cristina	No	No	008	034	031		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento	05.30 - Sanitarie	Adeguamento sismico e miglioramento energetico centro socio sanitario - I stralcio	1	0,00	305.000,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202200004			2023	Muzzi Cristina	Si	No	008	034	031		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione Via Vittorio Emanuele - II stralcio	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202200002			2024	Muzzi Cristina	Si	No	008	034	031		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di trasformazione dell'isolamento della scuola primaria A. Maestri - II stralcio	1	0,00	0,00	860.000,00	0,00	860.000,00	0,00		0,00			
L00442530341202200005			2024	Muzzi Cristina	Si	No	008	034	031		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento	05.30 - Sanitarie	Adeguamento sismico e miglioramento energetico centro socio sanitario - I stralcio	1	0,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00			
														3.977.481,00	2.145.000,00	1.010.000,00	0,00	7.132.481,00	0,00		1.867.481,00				

Note:
 (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica la lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito. (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
 Cf: "Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cf: "Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Il referente del programma

Muzzi Cristina

- Tabella D.5**
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
00442530341201800002	E41E17000260007	Impianti sportivi comunali - investimenti a carico del gestore - campo erba sintetica e campo polivalente	LONGHI LUCIA	2.360.000,00	2.360.000,00	MIS	2	Si	Si	4			
00442530341201800003	E46J17000480007	Impianti sportivi comunali - investimenti a carico del gestore - efficientamento energetico	LONGHI LUCIA	207.481,00	207.481,00	MIS	2	Si	Si	2			
00442530341201800006	E45F12000280004	completamento riqualificazione piazza Gramsci	Muzzi Cristina	260.000,00	260.000,00	VAB	2	Si	Si	2	286936	unione-pedemontana-parmense	
L00442530341202000002	E47E19000090003	recupero ala est del fabbricato denominato Rocca Sarvitale	Muzzi Cristina	460.000,00	460.000,00	VAB	2	Si	Si	1	286936	unione-pedemontana-parmense	
L00442530341202000008	E44H9000080004	COMPLETAMENTO MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO F. MAESTRI	Muzzi Cristina	530.000,00	530.000,00		1				286936	unione-pedemontana-parmense	
L00442530341202200003		Riqualificazione energetica struttura tennis presso il centro sportivo comunale	Muzzi Cristina	160.000,00	160.000,00	MIS	2	No	No		286936	unione-pedemontana-parmense	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Muzzi Cristi

Tabella E.1

- ADN - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	120.000,00	121.120,00	241.120,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	120.000,00	121.120,00	241.120,00

Il referente del programma

Muzzi Cristina

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00442530341202100001	2022		1		No	ITH52	Forniture	09310000-5	fornitura energia elettrica immobili comunali mediante adesione a convenzione CONSIP	1	BERTOZZI MAURO	12	No	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00				
S00442530341202200003	2022		1		No	ITH5	Servizi		servizio per la pulizia immobili comunali	1	FAVILLI ROBERTA	24	Si	65.000,00	65.000,00	0,00	130.000,00	0,00				
S00442530341202200001	2023		1		No	ITH52	Servizi	60112000-6	Servizio trasporto scolastico anni 2024-2025	1	LONGHI LUCIA	24	Si	0,00	0,00	73.200,00	73.200,00	0,00		286936	Unione Pedemontana Parmense	
S00442530341202200002	2023		1		No	ITH52	Servizi	60112000-6	Servizio trasporto pubblico locale 2023-2024	1	BERTOZZI MAURO	24	Si	0,00	56.120,00	56.120,00	112.240,00	0,00		224648	S.M.T.P.	
														120.000,00 (13)	121.120,00 (13)	129.320,00 (13)	370.440,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Muzzi Cristina

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 09/09/2021 è stata adeguata la programmazione triennale del fabbisogno del personale alle disposizioni di cui al d.lgs.75/2017, nonché alle linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018

SEZIONE OPERATIVA

1 Quadro legislativo di riferimento sul PTFP

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, il quale prevede all'art.4 comma 2, ultimo periodo, che *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*; mentre al successivo comma 3 precisa che *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*.

L'articolo 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati nell'articolo non possono assumere nuovo personale. Tale sanzione scatta, inoltre, sia per il mancato rispetto dei vincoli finanziari e la non corretta applicazione delle disposizioni che dettano la disciplina delle assunzioni, sia per l'omessa adozione del PTFP e degli adempimenti previsti di inoltro entro trenta giorni dall'approvazione del PTFP (articoli 6 e 6-ter, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001). L'Art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017 prevede che *"Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo"*. Le linee di indirizzo, contrariamente a quanto disposto nella norma transitoria, prevedono che *"la sanzione del divieto di assumere si riflette sulle assunzioni del triennio di riferimento del nuovo piano senza estendersi a quelle disposte o autorizzate per il primo anno del triennio del piano precedente ove le amministrazioni abbiano assolto correttamente a tutti gli adempimenti previsti dalla legge per il piano precedente"*, precisando quindi che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"*. In particolare secondo le nuove linee di indirizzo, gli enti locali che avessero correttamente adottato ed approvato il piano triennale delle assunzioni 2018-2020 potrebbero procedere alla conclusione delle procedure di assunzioni in esse contenute anche in assenza di adeguamento alle disposizioni previste dal d.lgs.75/2017. Inoltre, l'art.1 del decreto precisa che *"Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 le allegate linee di indirizzo,*

che ne costituiscono parte integrante, volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale” mentre l’art.2, rubricato “Efficacia e divieto di assunzione”, precisa che “Le linee di indirizzo allegate entrano in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale” precisando come il termine dei sessanta giorni decorra a partire dalla sua pubblicazione in G.U. avvenuta in data 27/07/2018 (ossia entro il 25/09/2018).

L’art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

“2. “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle ‘unioni dei comuni’ ai sensi dell’articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l’assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)”;

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del

27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2018/2019/2020, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2020:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2018	2019	2020
<i>Dati da consuntivi approvati</i>			
a. Titolo 1	€ 4.851.291,24	€ 4.873.289,78	€ 4.628.376,70
b. Titolo 2	€ 194.580,65	€ 154.918,37	€ 802.186,94
c. Titolo 3	€ 1.256.162,12	€ 1.302.159,11	€ 1.083.458,32
d. Tariffa rifiuti corrispettiva art.1 comme 668 L.147/2013	€ -	€ -	
e. FCDE stanziato su Bilancio di previsione 2019	€ 60.000,00	€ 52.000,00	€ 73.480,00
f. Somma Entrate al netto FCDE (a+b+c+d-e)	€ 6.242.034,01	€ 6.278.367,26	€ 6.440.541,96
	f1	f2	f3
Media Entrate al netto FCDE [(f1+f2+f3)/3]	€ 6.320.314,41		

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

$$\frac{\text{Spese di personale 2020}}{\text{Media entrate netto FCDE}} = 20,4\%$$

$$\frac{\text{€ 1.327.587,20}}{\text{€ 6.511.021,96}} = 20,4\%$$

B.2.b – La fascia demografica e la verifica del valore soglia di massima spesa di personale di pertinenza dell'ente: l'indice di virtuosità.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera e), avendo n. 5.752 abitanti al 31.12.2020.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del Decreto Legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024;
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	23,00%	33,50%
b	1.000-1.999	28,60%	23,00%	32,60%
c	2.000-2.999	27,60%	20,00%	31,60%
d	3.000-4.999	27,20%	19,00%	31,20%
e	5.000-9.999	26,90%	17,00%	30,90%
f	10.000-59.999	27,00%	9,00%	31,00%
g	60.000-249.999	27,60%	7,00%	31,60%
h	250.000-1.499.999	28,80%	3,00%	32,80%
i	1.500.000>	25,30%	1,50%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

FASCIA 1. Comuni virtuosi.

I comuni che si collocano *al di sotto del valore soglia* di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta *compreso fra i valori soglia* per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera e) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 20,40 %, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006.

B.3. – Il calcolo dell'incremento teorico ed effettivo.

Incremento teorico disponibile

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale /entrate correnti, ammonta ad €. 372.577,38 così come evidenziato dalla seguente tabella:

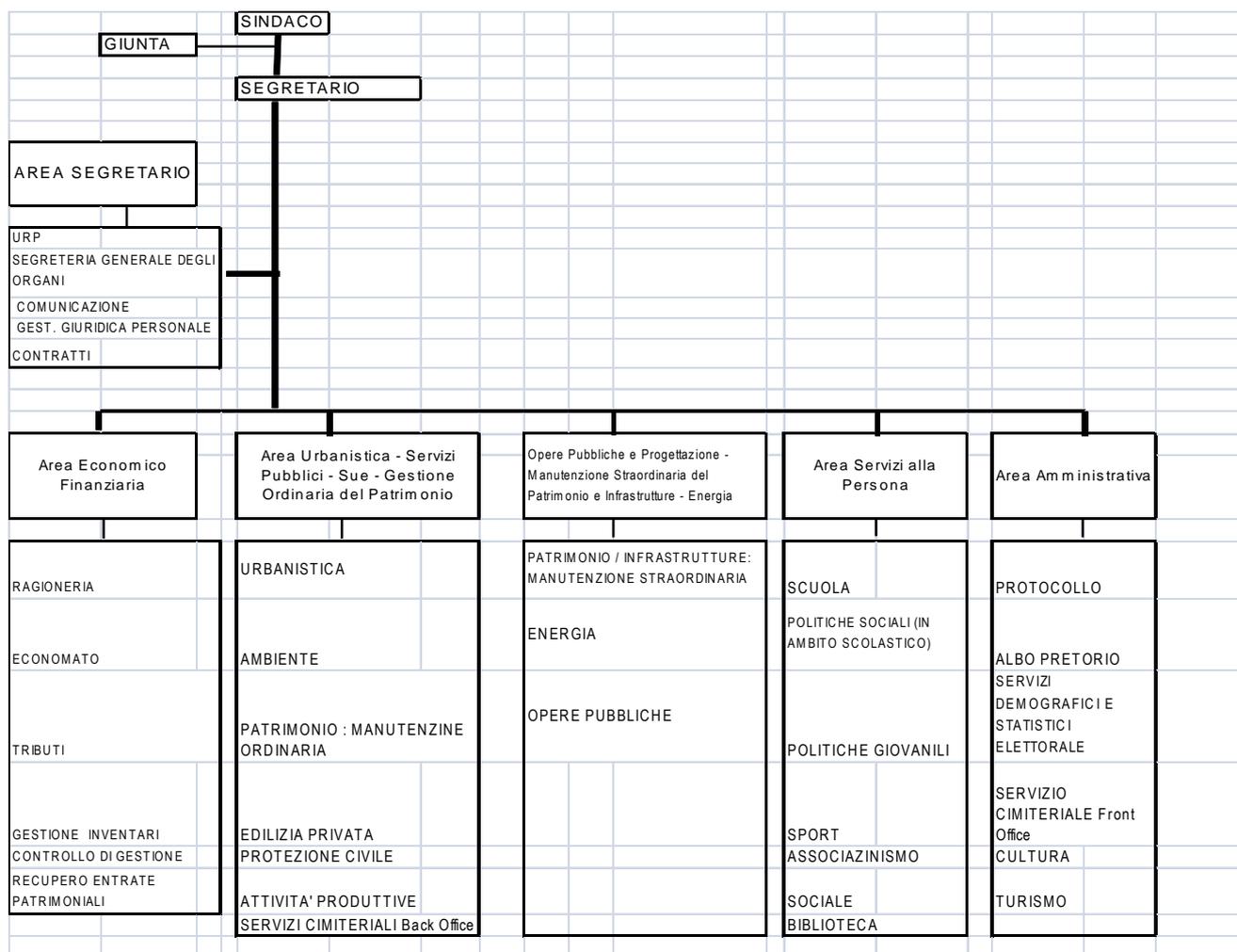
Media entrate netto FCDE		% tabella 1 DM fascia ente		Risultato		Spese di personale 2020		Spazio finanziario teorico disponibile
€ 6.320.314,41	x	26,9%	=	€ 1.700.164,58	-	€ 1.327.587,20	=	€ 372.577,38
A		B		C = A x B		D		E = C - D

Considerato che con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 09/09/2021, in sede di programmazione triennale, sono state previste seguenti assunzioni, nell'ambito della capacità assunzionale per un totale di euro 52.000,00 la somma disponibile rimane 320.577,38:

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2022-2024

2.1 Le richieste avanzate dai dirigenti

L'attuale struttura organizzativa dell'ente locale prevede la divisione in 5 Aree cui sono proposti titolari di posizione organizzativa



In sede di conferenza di direzione, tenuto conto dei vincoli finanziari di bilancio, in coerenza con le indicazioni delle linee guida del Ministero della PA del 8 maggio 2018, è stato chiesto a ciascun responsabile di Area le seguenti rilevanti informazioni:

- Indicazioni delle risorse umane necessarie svolgimento dei compiti dell'ufficio, secondo criteri non meramente sostitutivi, ossia di vacanze da coprire, ma in coerenza con le necessità reali, attuali e all'occorrenza future, verificando in via principale la possibilità di poter procedere ad una riconversione del personale assegnato anche mediante richiesta di specifici corsi di formazione;
- Definizione per ogni profilo professionale richiesto delle competenze in relazione alle conoscenze, alle capacità e alle caratteristiche comportamentali ricercate, al fine di meglio calibrare la scelta dei candidati;
- Distinzione del tipo di approvvigionamento se a tempo indeterminato o flessibile anche in funzione dell'evoluzione normativa, ovvero delle nuove tecnologie richieste in termini di specializzazione, del Settore, verificando come tale personale sia necessario al raggiungimento degli obiettivi strategici e/o operativi dell'ente come definiti nel piano della performance;

- Obbligo di indicare, in relazione all'attività svolta e nel futuro, eventuali eccedenze di personale nel proprio settore ai sensi dell'art.33 del d.lgs.165/01;
- Eventuali servizi da esternalizzare o internalizzare motivando puntualmente le ragioni di tali scelte, in funzione dell'economicità, efficienza e qualità dei servizi.

Sono emerse le seguenti informazioni rilevanti, sulla base delle indicazioni rivenienti dagli obiettivi strategici del mandato amministrativo e degli obiettivi operativi assegnati nel piano della performance in coerenza con la dimensione dell'Ente:

- a) nessuna esigenza in materia di personale a tempo indeterminato
- b) la dichiarazione di non eccedenza di personale e non esternalizzazione dei servizi attualmente gestiti;

2.2 Cessazione di personale

Rispetto alla situazione dell'anno 2021, negli anni 2022, 2023 e 2024 non sono preventivabili cessazioni di personale.

2.3 Capacità assunzionali a tempo indeterminato

la capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato è così riassumibile:

Anno	Capacità assunzionale nuovo DM 17.03.2020	Capacità assunzionale resti turn over	Totale
2022	320.577,38		320.577,38
2023	0		
2024	0		

2.5 Capacità assunzionali a tempo determinato e flessibile

Nell'anno 2022 la capacità assunzionale del personale a tempo determinato è calcolata nel limite della spesa sostenuta nell'anno 2009 a tale titolo pari ad € 36.084,01

2.6 Piano Triennale delle assunzioni 2022-2024

Nell'ambito dei citati vincoli, per le motivazioni precisate nelle linee di indirizzo dell'Organo Esecutivo, il piano assunzionale per l'anno 2022/2024 sarà il seguente:

- a) nessuna assunzione a tempo indeterminato
- b) attivazione assunzioni a tempo determinato nel limite massimo di spesa consentito per garantire la funzionalità dei servizi pari a euro 36.084,01

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (Art. 58 legge n. 133/2008)					
DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO	DESTINAZIONI URBANISTICHE
	Foglio	Mappale	Superficie in mq.		
Area edificabile a destinazione residenziale in via del Mulino, facente parte del comparto edificatorio denominato "P.P. 18"	7 All.	314-870-871-1227	3.914,00	€ 412.427,00	Ambiti per i nuovi insediamenti già previsti dal P.R.G. previgente confermati - ANC (Art. 9.2 delle norme del RUE), sottoposta ad intervento urbanistico preventivo - P.P. 18
N. 3 aree boscate in località "Bosco Vitale", in lotti non contigui tra loro.	22	28-59-73	13.330,00	€ 15.000,00	Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (Art. 11.1.3 delle norme del RUE) - Sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004
Porzione di area in fregio a via Figlie della Croce, da locare a imprenditore agricolo	13	Parte mappali 291-573-575	37.148,00	€ 100.000,00	Ambiti agricoli periurbani (Art. 11.1.1 delle norme del RUE)